

## **PIANO DI ZONA 2011 – 2015**

### **RI-PIANIFICAZIONE PER L'ANNO 2018**

- 1. Descrizione delle principali variazioni intervenute rispetto alla programmazione prevista nel Piano di Zona 2011/2015 – ripianificazione 2017**
- 2. Interventi per i quali sono previsti cambiamenti per l'anno 2018 rispetto all'anno 2017, per area di intervento.**
- 3. Quadro complessivo delle risorse economiche:**
  - 3.1 Risorse per area e tipologia di intervento – previsione per l'anno 2018
  - 3.2 Fonti di finanziamento per area e tipologia di intervento – previsione per l'anno 2018
- 4. Unità di offerta (UDO) sociali e socio-sanitarie rientranti nella programmazione aziendale per area d'intervento:**
  - 4.1 Residenzialità e semiresidenzialità per persone anziane non autosufficienti
  - 4.2 Residenzialità e semiresidenzialità per persone con disabilità
  - 4.3 Residenzialità e semiresidenzialità per persone dipendenti da sostanze d'abuso
  - 4.4 Residenzialità e semiresidenzialità per minori
  - 4.5 Residenzialità e semiresidenzialità nell'ambito della salute mentale
  - 4.6 Servizi di supporto alla famiglia: prima infanzia, minori, altri servizi



## **1. Descrizione delle principali variazioni intervenute rispetto alla programmazione prevista nel Piano di Zona 2011/2015**

La ri-pianificazione del Piano di zona per l'anno 2018 prevede un sostanziale mantenimento degli interventi avviati nelle precedenti annualità e la riconferma del sistema dell'offerta, così come definito nel Piano stesso e aggiornato con le annuali ri-pianificazioni. Giunti ormai all'ottavo anno di vigenza dell'attuale Piano di zona, nell'attesa dell'emanazione delle linee guida da parte della Regione per l'elaborazione dei nuovi Piani di zona, è stato completato il lavoro di valutazione e monitoraggio delle attività socio-sanitarie e sociali, avviato nel 2017 su mandato della Conferenza dei Sindaci e svolto da un gruppo di lavoro appositamente nominato, composto da rappresentanti politici e tecnici dei Comuni e rappresentanti dell'Azienda Ulss. Il lavoro svolto ha consentito di effettuare uno studio approfondito dell'attuale sistema dei servizi, attività e interventi svolti dall'Azienda ULSS in ambito socio-sanitario e sociale, ricomponendo l'intero sistema che si è venuto a determinare nel corso degli anni in applicazione degli indirizzi regionali e per effetto delle deleghe dai Comuni e mettendo in relazione le risorse impiegate con il sistema dei finanziamenti. Grazie a questo lavoro è ora possibile disporre di uno strumento di facile consultazione per la valutazione e il monitoraggio economico-contabile delle prestazioni sociali e socio-sanitarie erogate dall'Azienda ULSS per conto dei Comuni, con la distinzione tra "deleghe obbligatorie" e "deleghe facoltative" in base alla normativa di riferimento vigente e con relativo riparto degli oneri a carico del bilancio sanitario e bilancio sociale secondo le disposizioni applicative dei LEA e del Piano di Zona. Tale strumento sarà di fondamentale supporto per la prossima programmazione del nuovo Piano di Zona, al fine di operare con maggiore consapevolezza e appropriatezza le scelte più idonee in risposta ai bisogni del territorio.

Un'importante novità per il territorio dell'ULSS 4 è rappresentata dall'incorporazione, a decorrere dall'1.1.2018, del Comune di Cavallino Treporti all'Azienda ULSS 4, che ha comportato la necessità per Comune e Azienda di condividere e strutturare un percorso finalizzato a rendere progressivamente omogenee le modalità di gestione dei servizi socio-sanitari e sociali nel nuovo ambito territoriale dell'Azienda ULSS 4. Per quanto riguarda le prestazioni sanitarie e le prestazioni socio-assistenziali e sociali a rilevanza sanitaria di competenza comunale, per le quali la normativa vigente prevede la delega obbligatoria all'Azienda ULSS (cosiddette funzioni "obbligatorie"), l'Azienda si è attivata per garantire, a decorrere dall'1.1.2018, la presa in carico dell'utenza residente nel Comune di Cavallino Treporti. Per quanto riguarda invece le prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie a rilevanza sociale non rientranti nelle funzioni obbligatorie (cosiddette funzioni "facoltative"), l'Azienda e il Comune sono impegnati a perseguire, tramite un gruppo di concertazione all'uopo istituito, un percorso graduale di adesione del Comune di Cavallino-Treporti alla forma associata dei Comuni del "Veneto Orientale" per la gestione delegata all'Azienda ULSS, percorso strutturato in step successivi in relazione alle diverse attuali modalità di gestione dei servizi nei territori e ai bisogni prioritari individuati. In particolare si segnala, a decorrere dall'1.7.2018, la delega facoltativa all'Azienda ULSS della gestione delle attività e degli interventi relativamente alle competenze civili ed amministrative previste dall'art. 23 let. C) del D.P.R. 606/77 rispetto alle situazioni di pericolo o pregiudizio per i minori (Servizio Tutela Minori) e del servizio di inserimento lavorativo per persone adulte fragili segnalate dai servizi sociali comunali (Area marginalità sociale).

Nell'ambito della non autosufficienza si segnala l'atteso incremento della quota del Fondo regionale per la non autosufficienza assegnata al territorio dell'Azienda ULSS 4 (DGRV n. 1996/2017) che permette di aumentare per l'anno 2018 le risorse destinate alla residenzialità e semiresidenzialità per anziani e disabili,

nonchè le risorse per gli interventi a sostegno della domiciliarità, con particolare riferimento a quelli che presentano una maggiore richiesta da parte dell'utenza come di seguito descritto.

Grazie inoltre a specifici finanziamenti sarà possibile avviare e dare continuazione a sperimentazioni di soluzioni innovative, a favore in particolare di alcuni bisogni emergenti (ad es. il Dopo di noi per persone disabili, il Piano regionale gioco d'azzardo patologico, ecc.). In tutte le aree tematiche è stata comunque ribadita la centralità della modalità di lavoro di rete, come condizione fondamentale per l'approccio alle diverse problematiche e per una maggiore efficacia ed efficienza degli interventi, evitando dispersione di risorse in interventi frammentari o sovrapposizioni.

Nell'area **Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio e giovani** nel corso del 2018, in mancanza di risorse aggiuntive significative e valutati i crescenti carichi di lavoro dei vari servizi, le azioni verranno concentrate per rafforzare la sinergia fra tutti coloro che si occupano del supporto e affiancamento delle famiglie, in particolare di quelle più fragili.

Particolare importanza assume il consolidamento di pratiche operative avviate recentemente grazie a progettualità finanziate dalla Regione Veneto, quali il progetto PIPPI (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), che ha permesso negli anni 2016-2017 di implementare una serie di interventi innovativi volti al sostegno della genitorialità, e il progetto Reti Solidali, progetto sperimentale in materia di reti familiari avviato nel 2016 e rifinanziato anche per l'anno in corso. Sulla scorta dell'esperienza maturata e degli esiti positivi riscontrati con gli interventi sperimentati, si è provveduto, in sede di stesura del capitolato per il nuovo affidamento dei servizi educativi domiciliari per minori e psico-educativi a supporto della genitorialità, ad ampliare la gamma di tipologie di intervento previste, consentendo in tal modo di dare stabilità ad alcuni interventi, risultati efficaci ma legati a finanziamenti a termine. Nel nuovo servizio educativo e psico-educativo per minori è prevista sia l'attività dei "Gruppi di parola", rivolta a bambini che vivono esperienze di separazione particolarmente conflittuale o che sono in affido familiare, attività con risultati, in termini di soddisfazione dei partecipanti, molto buoni, che potrà assumere carattere di continuità, sia la gestione dei gruppi con famiglie fragili, esperienza consolidatasi con il progetto PIPPI, con risorse reperite attraverso una attenta definizione di obiettivi e interventi da realizzare. Analogamente la progettualità delle "Reti solidali" potrà trovare una parziale continuità, per i Comuni dove il progetto è già stato avviato con finanziamenti regionali, attraverso la previsione di apposite azioni. Inoltre si prevede un potenziamento del servizio educativo per minori attraverso una forma di intervento "gruppoale" che favorisca il supporto reciproco fra pari e consenta un lavoro mirato sui temi della socializzazione con utenti preadolescenti e adolescenti, ottimizzando in tal modo le risorse a disposizione. Stante la durata triennale dell'affidamento, sarà possibile dare a tutti questi interventi un orizzonte temporale sufficientemente ampio per renderli incisivi.

Nel corso del 2018 verrà rafforzato ulteriormente il lavoro multidisciplinare inter-servizi rivolto agli adolescenti e previsto nella ri-pianificazione per il 2017, migliorando il coordinamento fra i servizi che a vario titolo si occupano di minori in modo tale da offrire ai ragazzi che presentano una situazione evolutiva critica una modalità di accesso ai servizi, chiara e tempestiva.

Nell'ambito della residenzialità e semiresidenzialità si segnala la chiusura in aprile 2018 della Comunità diurna "Il Faro" di Fossà di San Donà di Piave. Nel corso del 2018 entrerà a pieno regime la comunità educativa residenziale per minori stranieri non accompagnati (n. 8 maschi) nel territorio del Comune di San Donà di Piave, già avviata nel 2017, e continuerà il percorso per il previsto trasferimento della comunità educativa-riabilitativa "Casa di Andrea" dal territorio comunale di Jesolo a quello di Eraclea.

Va ricordato l'avvio nel 2018 del progetto "Nuovi Orizzonti", gestito dalla coop. sociale il Portico e finanziato dalla Regione Veneto, che si propone di favorire il reinserimento sociale di neomaggiorenni in uscita

dalle comunità educative del territorio. I ragazzi beneficiari del progetto verranno individuati di comune accordo con i servizi inianti, integrando le attività esistenti con l'attivazione di nuove azioni definite in uno specifico progetto individualizzato, volte a sostenere ed agevolare l'autonomia abitativa e lavorativa dei ragazzi e la loro inclusione sociale. Nell'ambito del progetto è previsto anche il reperimento delle abitazioni da destinare all'accoglienza dei ragazzi in prossimità dell'uscita da percorsi di tutela in quanto maggiorenni e privi di una risorsa accogliente su cui poter fare affidamento al fine di non vanificare il percorso di crescita intrapreso fuori famiglia.

Nell'ambito delle politiche a favore dei giovani si segnala l'avvio di un Piano di intervento, finanziato per € 73.680,83 dalla Regione Veneto (DGR 1392/2017), che vede coinvolti in ottica di lavoro di rete, alcuni Comuni del Veneto Orientale, l'Azienda ULSS e la Rete interdistrettuale Istituzioni scolastiche della Venezia Orientale nella realizzazione di progettualità riguardanti le aree dello scambio generazionale, della prevenzione al disagio giovanile e dei laboratori di creatività.

Nel 2018 infine prenderà avvio nei Comuni di San Donà di Piave, Jesolo e Portogruaro la sperimentazione dei 3 "Sportelli famiglia" (DGR 1247/2016), già prevista lo scorso anno ma avviata ora a seguito dei finanziamenti regionali, con l'obiettivo di sviluppare un modello d'intervento in cui l'informazione diventa strumento per la promozione del benessere delle famiglie e di prevenzione del disagio familiare.

Anche per quanto riguarda l'**Area Anziani** l'incorporazione del comune di Cavallino Treporti nell'azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, ha comportato un ulteriore aumento del bacino di utenza, delle prestazioni e dei servizi che l'azienda ULSS 4 eroga a favore degli anziani non autosufficienti.

In particolare si evidenzia il graduale adeguamento, rispetto alla programmazione, del numero dei centri servizi per anziani presenti nel territorio aziendale e l'inserimento, nella programmazione, del Centro servizi residenziali per anziani non autosufficienti "Ca' Vio" di Cavallino Treporti, con capacità ricettiva di 50 posti letto (37 di 1° livello e 13 di 2° livello), con il quale l'Azienda ULSS 4 ha stipulato apposita convenzione per l'assistenza sanitaria.

Sempre nell'ambito della residenzialità per anziani si segnala il costante aumento di disponibilità di posti letto per anziani non autosufficienti, come previsti nella pianificazione del vigente Piano di Zona. Dal 2018, infatti, il Centro servizi residenziali Ida Zuzzi di San Michele al Tagliamento ha ottenuto l'accreditamento istituzionale per 91 posti letto incrementando la sua capacità ricettiva di 22 posti, di cui 11 di I° livello e 11 di II° livello. E' stato, inoltre, avviato un nuovo Centro servizi residenziali nel comune di Torre di Mosto con capacità ricettiva di 90 posti letto, autorizzati all'esercizio nel mese di febbraio. Pertanto, rispetto al 2017, si prevede per l'anno 2018 un aumento di disponibilità di 138 posti letto di I° livello (37 p.l. presso CSR Ca' Vio, 11 p.l. presso CSR Ida Zuzzi e 90 p.l. presso CSR di Torre di Mosto) e di 24 posti letto di II° livello (11 presso CSR Ida Zuzzi e 13 presso CSR Ca' Vio).

Il parziale adeguamento, rispetto al fabbisogno complessivo, delle risorse economiche del Fondo regionale per la Non Autosufficienza assegnate per l'anno 2018 dalla Regione all'Azienda ULSS 4, ha consentito di ampliare il numero dei beneficiari dei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani finanziati con il Fondo stesso (incremento del Fondo di circa € 1.500.000,00). In particolare è stato possibile prevedere per l'anno 2018 l'erogazione di 50 nuove impegnative di residenzialità, passando dalle circa 750, assegnate nel 2017, a circa 800 impegnative programmate per l'anno 2018.

Inoltre, con la stipula della convenzione con il Centro Servizi "Ca' Vio" di Cavallino Treporti, l'ULSS 4 ha acquisito ulteriori 50 impegnative di residenzialità, che prima facevano capo all'A. ULSS 3 "Serenissima". E, pertanto, nel 2018 le impegnative disponibili per il territorio dell'ULSS 4 sono complessivamente circa 850.

Un'ulteriore novità è stata introdotta con la DGRV n. 1231 del 14 agosto 2018 con la quale la Regione ha approvato il nuovo schema tipo di accordo contrattuale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra le aziende ULSS e gli enti gestori dei centri servizi per anziani non autosufficienti. Tali accordi contrattuali troveranno applicazione entro l'anno con tutti i centri servizi residenziali dell'Azienda ULSS 4.

Nel corso del 2018 continua il percorso di "apertura" dei centri servizi residenziali al territorio che, superando la logica delle Case di Riposo, promuovono sempre più servizi innovativi e diversificati, che dovranno favorire la permanenza dell'anziano a domicilio, ritardandone la sua istituzionalizzazione. In particolare si registra che dal 2018, oltre ai centri servizi Don Moschetta e Ida Zuzzi, che, già da qualche anno gestiscono il servizio di assistenza domiciliare SAD comunale, si è aggiunto il centro servizi Monumento ai Caduti in Guerra che gestisce il SAD del comune di San Donà di Piave.

Sempre in questo ambito, si segnala che il Centro servizi residenziali G. Francescon organizza cicli di incontri di formazione/informazione per i familiari delle persone affette da demenza.

Continua, inoltre, anche nel corso del 2018 la collaborazione tra ULSS e il Centro servizi Monumento ai Caduti in Guerra e la Residenza per anziani G. Francescon nella gestione del progetto Home Care Premium, finalizzato ad offrire prestazioni domiciliari agli anziani (assistenziali, riabilitative, di sollievo, fornitura di supporti tecnici/tecnologici). Il progetto, avviato a livello nazionale dall'INPS, è finalizzato all'erogazione di prestazioni socio-sanitarie a persone non autosufficienti iscritte nella gestione INPS e viene realizzato in questo territorio dall'ULSS in collaborazione con le due IPAB predette.

Si segnala, inoltre, la disponibilità di quasi tutti i centri servizi residenziali a collaborare con l'azienda ULSS per dare continuità al progetto "Dimissioni ospedaliere protette dell'anziano fragile dai reparti di medicina dei presidi ospedalieri", già attivato in forma sperimentale nel periodo dicembre 2016-marzo 2017 in collaborazione con le due IPAB del territorio che gestiscono centri servizi residenziali e riproposto nel periodo dicembre 2017-marzo 2018 in collaborazione con la maggior parte dei centri servizi convenzionati con l'azienda ULSS (7 su 9), permettendo a 65 pazienti dimessi dalle degenze ospedaliere di usufruire di un periodo di accoglienza temporanea in centro servizi, onde consentire alle famiglie di riorganizzarsi adeguatamente per il rientro a domicilio della persona anziana. Considerati gli esiti positivi della progettualità è stata data continuità anche nei mesi da giugno a dicembre 2018 con ddg n. 543 del 29.06.2018.

Per quanto riguarda i centri diurni per non autosufficienti si riscontra un aumento del loro utilizzo (più 1.136 giornate nel 2017 rispetto al 2016). Inoltre vengono confermate le richieste di inserimento nella programmazione locale di ulteriori 28 posti di centro diurno (25 posti c/o CSR Anni Sereni a San Donà di Piave e 3 posti c/o CSR Don Moschetta a Caorle), richieste già inserite a mero titolo ricognitivo nella ri-pianificazione del Piano di zona per l'anno 2017. A fronte di tale crescente interesse verso i centri diurni per non autosufficienti si conferma la proposta di attivazione di un gruppo di lavoro specifico per definire alcuni indicatori di qualità, a cui i centri diurni convenzionati con l'ULSS 4 dovranno tendere, in aggiunta agli standard organizzativi e strutturali previsti dalla DGRV 84/2007, che sarà attivato nel corrente anno.

Al fine di consentire una sempre maggiore risposta ai bisogni del territorio, attraverso la logica del lavoro di rete che coinvolge l'Azienda ULSS, i Comuni e i Centri servizi residenziali, viene confermata la proposta di attivare un gruppo di lavoro che ha lo scopo di aggiornare il "Disciplinare per i ricoveri temporanei di sollievo e pronta accoglienza", con particolare riferimento all'aggiornamento della soglia di accesso ISEE e all'integrazione del suddetto disciplinare con il citato progetto "Dimissioni protette dell'anziano fragile dai reparti ospedalieri". Anche l'attivazione di questo gruppo è prevista per l'anno corrente.

Nell'ambito della problematica della gestione delle persone affette da demenza e delle loro famiglie, il gruppo di lavoro, appositamente attivato, ha analizzato il funzionamento del SAPA (Sezione Alta Protezione Alzheimer), servizio nato per dare sollievo alle famiglie che assistono in casa una persona affetta da demenza, sempre più spesso utilizzato per accogliere pazienti in fase cronica, per i quali non è più possibile attivare percorsi riabilitativi e non vi è la possibilità di rientro a domicilio. Il gruppo di lavoro ha, innanzitutto, predisposto un regolamento di accesso al SAPA, in fase di approvazione e che comporterà la modifica del regolamento di accesso ai Centri servizi residenziali, evidenziando però la necessità di elaborare un documento aziendale che formalizzi la modalità di presa in carico delle persone affette da demenza e delle loro famiglie e che coinvolga ed integri il lavoro dei servizi che già, a vario titolo, si occupano di demenza (Casa di Cura, Distretto unico, UOC Cure Primarie, UOC Servizi alla Persona, Servizi sociali comunali, Sportello Integrato, medici di medicina generale, Centri servizi residenziali, associazioni di volontariato, ecc...). Si ritiene inoltre importante la creazione del servizio SAPAD (SAPA Domiciliare) finalizzato a fornire consulenza e supporto alle famiglie nella gestione del malato a domicilio.

Con la DGRV n. 2017 del 23/12/2015 la Regione ha demandato alle aziende ULSS la verifica dell'effettivo utilizzo e la rimodulazione delle assegnazioni ai Comuni delle risorse per l'assistenza domiciliare SAD/ADI. Pertanto, dopo il primo anno di sperimentazione, nel corso del 2017, è stato attivato un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei comuni e dall'ULSS per definire criteri di rilevazione delle prestazioni SAD/ADI uniformi per tutto il territorio aziendale per la rendicontazione delle attività ed la relativa liquidazione dei contributi ai Comuni. Si prevede che la proposta elaborata dal gruppo di lavoro venga approvata nel corso del 2018.

Sempre in ambito domiciliare si continua l'attività degli attuali centri sollievo Alzheimer: "Vecchiato" di San Donà di Piave, "I Musili" di Musile di Piave, "Centro Memory" di Portogruaro e "Nido d'Argento" di Pramaggiore. I centri sollievo sono luoghi gestiti da associazioni di volontariato che accolgono, per alcuni giorni alla settimana, le persone con demenza facendo svolgere loro attività specifiche, adeguate e mirate rispetto alle esigenze delle persone coinvolte ed al loro livello di abilità residua, con la supervisione di professionisti esperti, che garantiscono la coerenza delle azioni svolte dai volontari con l'evidenza scientifica, pur nei limiti previsti dal ruolo dell'operatore volontario. Tale progettualità, oltre a dare al malato occasione di socializzazione e stimolo per le abilità residue, permette alle famiglie di usufruire di spazi temporali propri, alleggerendo quindi il carico assistenziale ed implementando la disponibilità nel mantenere a domicilio il congiunto. Si registra la crescente collaborazione tra le associazioni che gestiscono i centri sollievo e le altre associazioni del territorio: l'associazione AUSER di San Donà di Piave e l'associazione Alzheimer Veneto Orientale che fornisce supporto ai familiari attraverso corsi di formazione/informazioni e la gestione di gruppi di mutuo auto aiuto. Inoltre va ricordata la collaborazione della Croce Rossa Italiana con l'AUSER di Portogruaro nella gestione del centro sollievo. Infine si ricorda che anche nel 2018 viene organizzato dalle associazioni in collaborazione con l'ULSS un corso di formazione rivolto in particolare ai volontari dei centri sollievo, ma aperto anche ad altre persone interessate, che sarà realizzato nei mesi di settembre e ottobre.

Per affrontare il problema dell'inserimento e gestione dei pazienti psichiatrici anziani nei centri servizi residenziali già nel 2017 è stato attivato un gruppo di lavoro trasversale all'area Salute Mentale. Tali pazienti infatti, pur valutati non autosufficienti ed inseriti nella graduatoria unica, non riescono ad accedere in tempi brevi ad un centro servizi residenziali a causa del punteggio, relativamente basso, che scaturisce dalla SVaMA. Inoltre, richiedono una modalità assistenziale diversa dagli altri ospiti dei CSR, in quanto relativamente più giovani, con una maggiore autonomia personale ancorchè portatori di una patologia psichiatrica. Il Gruppo di lavoro ha effettuato una rilevazione del numero di pazienti psichiatrici attualmente ricoverati nei centri servizi

residenziali dell'azienda ULSS 4 e delle problematiche rilevanti che si incontrano nella loro gestione e, a seguito dell'analisi dei dati, sta predisponendo un protocollo di lavoro tra UOC Servizi alla Persona, UOC Psichiatria e Centri Servizi Residenziali che, una volta approvato, comporterà un aggiornamento del regolamento di accesso ai centri servizi residenziali.

Con riferimento alla gestione dell'impegnativa di cura domiciliare, si evidenzia che il sopraccitato incremento delle risorse disponibili nel Fondo per la Non Autosufficienza ha consentito anche di aumentare il budget annuale previsto per le ICDb di circa € 280.000,00 e di erogare il contributo economico previsto per l'ICDb a circa 195 persone in più rispetto al 2017 (n. 1.410).

Infine si ricorda un'importante iniziativa promossa dalla società agricola Eridania s.a.s di San Michele al Tagliamento, a cui l'azienda ULSS ha aderito in qualità di partner, che prevede di avviare in via sperimentale una attività di agricoltura sociale finalizzata a creare percorsi di inclusione comunitaria per anziani. L'attività sociale, nella forma della fattoria riconosciuta dalla Regione ai sensi della L.R. 14/2013, sarà indirizzata a promuovere forme di benessere personale e relazionale, con attività pratiche e di aggregazione mirate alla scoperta del mondo rurale e dei cicli biologici e produttivi agricoli, al fine di fornire esperienze di crescita e di integrazione comunitaria anche in prospettiva intergenerazionale con il coinvolgimento delle scuole, favorendo l'incontro tra anziani e bambini.

La programmazione dei servizi nell'**area Disabilità** continua anche per il 2018, come negli ultimi anni, ad essere caratterizzata da un notevole fermento, con azioni e progettualità nuove che da un lato tendono al progressivo adeguamento degli standard di funzionamento (DGR 740/15), dall'altro promuovono soluzioni innovative (DGR 739/15, L. 112/16) che possano dare risposte più mirate ai bisogni che diventano via via più complessi e chiamano in causa un modo di operare sempre più integrato. Lavorare assieme, non solo tra servizi pubblici, ma anche con il privato sociale e i privati diventa quindi uno stile di intervento che, nei fatti, realizza l'inclusione vera.

Come premesso, in merito all'omogeneizzazione delle risorse, il 2018 vede l'applicazione della seconda annualità della DGR n. 740 del 14.05.2015 "Nuova programmazione e modalità di determinazione delle rette tipo per i centri diurni per persone con disabilità", come da decreto attuativo DGR 947/17. Dal 1° luglio 2018, infatti, è scattato il secondo adeguamento tariffario delle rette che coinvolge tutti gli 11 centri diurni convenzionati con la nostra Azienda ULSS, che accolgono complessivamente circa 195 persone disabili. Ancora una volta, si tratta di un importante lavoro di programmazione e coordinamento e questi momenti, sommati agli incontri di verifica degli standard operativi già avviati dagli operatori della disabilità direttamente presso i centri, assumono anche il significato di confronto e riflessione circa la funzione dei centri diurni.

Nella direzione di ordinare e chiarire le risorse esistenti, va intesa anche l'adozione nel 2018, da parte dell'Azienda ULSS, del "Regolamento per la gestione delle impegnative di cura domiciliare per persone con disabilità (ICDp, ICDf)". Il regolamento disciplina le modalità di erogazione delle ICD considerando sia i livelli di gravità, sia le varie risorse impegnate a disposizione delle persone richiedenti, offrendo, in tal modo, una distribuzione maggiormente equa dei vari aiuti possibili.

Relativamente all'ampliamento e differenziazione delle offerte, nel 2018 viene data continuazione, con risorse a valere sul Fondo per la Non Autosufficienza per € 107.400,00, a quattro progetti approvati e finanziati con la DGRV 739/15: tre avviati nel 2016 ("Sostegno autonomie in soggetti con disabilità lieve" gestito dalla Coop. Sociale "Il gabbiano Il Pino", "Green Farm" gestito dalla Fondazione di culto e di Religione "Piccolo Rifugio" e "Nuovi spazi per l'autonomia", gestito dalla Fondazione "I Girasoli"), che accolgono complessivamente 9 persone disabili per lo più giovani, ed uno avviato nel 2017 ("Indipendenza tra amici" gestito dalla Fondazione "Giuseppe Vidotto"), che vede coinvolte 4 persone disabili con età over 45.

Proseguendo nella ricerca di soluzioni innovative che possano permettere e stimolare l'autonomia delle persone disabili, garantendo comunque loro l'aiuto di cui possono necessitare, nel 2018 saranno attivati due ulteriori progetti. Il primo, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, bando 2016, DM n. 276/16, è il progetto, denominato "Athena", avviato a inizio 2018 e attuato dalla Fondazione di culto e religione "Piccolo Rifugio", riguarda 4 giovani che, dopo un percorso di ambientamento, faranno esperienza dell'abitare in autonomia. Il secondo, riguarda l'attivazione del quinto ed ultimo progetto innovativo, approvato con DGR 739/15. Si tratta del progetto "Verso l'autonomia abitativa", gestito dall'Associazione "La Casa Rossa", che prevede il coinvolgimento di 6 giovani disabili che potranno usufruire di un percorso che, gradualmente, li condurrà a fare esperienza di distacco dalla famiglia, fino a sperimentare brevi periodi di residenzialità. Di fatto questo progetto si pone in continuità con quello ministeriale, che la stessa associazione ha avviato nel 2017.

Un'importante novità per il 2018 è rappresentata dall'avvio dell'attuazione della legge denominata "Dopo di noi" (L.n. 112/16, DGR n. 2141 del 19.12.2017 e n. 154 del 16.02.2018), finalizzata ad offrire percorsi di assistenza per le persone con disabilità grave prive di sostegno familiare. La legge prevede la realizzazione di percorsi pensati in maniera innovativa non solo rispetto alle soluzioni da proporre, ma anche e soprattutto rispetto alle agenzie che partecipano alla co-progettazione, considerando, come soggetto proponente, una rete di enti pubblici, soggetti privati, famiglie, appartenenti all'area della disabilità e non, che assieme possano realizzare degli interventi innovativi. Si tratta di progetti non ancora definiti, ma le proposte che perverranno a seguito di avviso pubblico daranno luogo ad ulteriori soluzioni offerte per le persone con disabilità.

Nell'ambito della residenzialità si segnala che l'incremento per l'anno 2018 delle risorse economiche del Fondo regionale per la Non Autosufficienza assegnate dalla Regione all'Azienda ULSS 4 ha consentito, analogamente all'Area Anziani, di aumentare il numero di utenti inseriti nelle comunità alloggio per persone disabili (almeno n. 5 nuovi utenti), passando agli attuali 65 utenti inseriti. È prevista inoltre nel 2018 anche la redazione di un regolamento per l'inserimento nelle comunità residenziali per disabili.

In continuazione del lavoro svolto nel 2017 dai specifici gruppi tecnici nati per approfondire le tematiche di maggior rilevanza sulla disabilità, nel 2018 si vedranno alcuni risultati concreti ed importanti soprattutto per quanto riguarda le tematiche dell'autismo, della formazione lavorativa e dell'invecchiamento.

In relazione al "Gruppo autismo", che ha definito la necessità di creare all'interno di alcuni centri diurni una "sezione" per persone autistiche, si sono proposti per questa esperienza tre centri: "Ex Ceod" di San Donà di Piave, "La Clessidra" di Villanova di Portogruaro e "Il Girotondo" di Jesolo. Nella scelta dei centri si sono considerati sia l'interesse e il lavoro già svolto in relazione alle persone con questa patologia sia la dislocazione territoriale. Si è concordato sulla necessità di una formazione comune e su uno stretto confronto/scambio. Per quanto riguarda la formazione, questa è stata pensata su due livelli. Il primo, rivolto a tutti i centri diurni, alla scuola superiore (gli insegnanti riportavano un vuoto di conoscenze e sostegno nelle scuole superiori, rispetto al lavoro che invece viene svolto nella scuola primaria) e alle associazioni, è già stato effettuato, con una giornata di formazione svoltasi nel mese di dicembre 2017. Il secondo livello, più approfondito, sarà rivolto solo agli operatori dei centri che andranno ad avviare le "sezioni" e si terrà nel corso del 2018.

Per quanto riguarda il "Gruppo formazione lavorativa", dallo scambio avvenuto tra le varie agenzie presenti nel gruppo, è sorta l'esigenza di condivisione di strumenti e significati comuni, che portino ad indirizzare in maniera chiara i percorsi da offrire ai giovani disabili. Il gruppo ha quindi prodotto uno strumento di osservazione comune, in merito ai requisiti utili per poter indirizzare ad un tirocinio lavorativo, che dovrà essere adottato da scuola (CFP), centri diurni e servizi dell'ULSS (SIL, NPPS), mentre restano da attuare le azioni di sensibilizzazione verso le associazioni di categoria.

Infine, rispetto al “Gruppo invecchiamento”, si è effettuata una mappatura delle situazioni che presentano sia normale invecchiamento che invecchiamento precoce all’interno dei centri diurni, nell’ipotesi di riformulare all’interno dei centri stessi, aree e attività maggiormente rispondenti ai bisogni di questa utenza. In condivisione con l’Area anziani permane la necessità di prevedere dei percorsi specifici per il passaggio a forme di residenzialità, nonché di elaborare proposte alternative concrete, considerando che quasi la metà degli ospiti dei centri diurni ha un’età superiore ai 45 anni.

A sostegno della domiciliarità prosegue nel 2018 anche per le persone disabili, come per le persone anziane, il progetto Home Care Premium, avviato al livello nazionale in collaborazione con l’INPS e finalizzato all’erogazione di prestazioni assistenziali, riabilitative, di sollievo, fornitura di supporti tecnici/tecnologici.

Nel 2018 si è inoltre conclusa l’esperienza del servizio CAAD – Centro per l’Adattamento dell’Ambiente Familiare, nonché del progetto in materia di vita indipendente, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 182/14, avviato dall’Associazione “La Casa Rossa” di Fossalta di Piave.

Va segnalato infine che anche per l’Area Disabilità l’incorporazione nel 2018 del Comune di Cavallino Treponti ha comportato, come richiamato in precedenza, significative novità quali l’acquisizione di un ulteriore centro diurno “L’Airone”, gestito dalla Cooperativa Sociale “Ci siamo anche noi”, che ospita 9 persone disabili appartenenti al territorio, portando complessivamente ad 11 i centri diurni convenzionati presenti nell’ULSS 4. Fin dagli ultimi mesi del 2017 sono stati avviati i necessari contatti per la conoscenza delle persone disabili già in carico all’ULSS 3, così da programmare nel miglior modo possibile il passaggio di presa in carico. Analogamente si evidenzia l’inserimento nella programmazione locale di una comunità alloggio (10 p.l.) e di un gruppo appartamento per persone con disabilità (6 p.l.) nel territorio comunale di Cavallino Treponti, già previsti nella programmazione dell’ULSS 3 e i cui progetti attuativi sono in fase di definizione.

Nell’area **Dipendenze** verranno consolidati e potenziati gli interventi del progetto “Coaching abitativo e sociale”, avviato sperimentalmente nel 2015 per supportare gli utenti nella dimensione della quotidianità, della domiciliarità e dell’autonomia e implementato nel corso degli anni con azioni di sostegno alla ricerca di una occupazione e nella gestione del tempo libero, assumendo così una funzione di accompagnamento e supporto alle abilità sociali degli utenti. I risultati ottenuti nei tre anni di attivazione del progetto mostrano un significativo miglioramento nell’alleanza terapeutica, nella collaborazione alle cure, nelle abilità di gestione dell’abitare degli utenti con una ricaduta positiva sul loro funzionamento globale. Il progetto, realizzato in collaborazione con il privato sociale che gestisce il Centro diurno del territorio aziendale, rappresenta inoltre una modalità di lavoro flessibile che coniuga la dimensionale assistenziale con quella riabilitativa, promuove collaborazioni tra i servizi pubblici, il privato sociale e il territorio. Nel 2018, grazie ad uno specifico finanziamento regionale (DGR n.1763/2017), il progetto verrà ulteriormente potenziato ampliando il target dei destinatari dai casi di cronicità a casi di giovani con esordio recente di malattia, anche in comorbilità con psicosi, che presentano caratteristiche di particolare complessità. Si prevede che potranno usufruire di tale specifica progettualità circa 8 giovani dai 14 ai 29 anni.

Relativamente alle problematiche legate al gioco d’azzardo patologico, il cui impatto sociale e sanitario negli ultimi anni sta assumendo una sempre maggiore rilevanza, è previsto nel 2018 un ampliamento degli interventi da parte del servizio delle dipendenze, rientranti nel “Piano operativo regionale Gioco d’azzardo patologico” approvato e finanziato dal Ministero della Salute (DGR n.749 del28/05/2018). Grazie al finanziamento assegnato al territorio dell’ULSS 4 sarà possibile implementare azioni includenti sia interventi di prevenzione, diversificati per specifici target di popolazione, che di cura e riabilitazione, nonché interventi di formazione per lo sviluppo della rete degli operatori territoriali. Con riferimento al gioco d’azzardo tra giovani (on line, gratta e vinci, VLT) si segnala inoltre che l’azienda ULSS 4 nel 2018 è capofila a livello regionale di un progetto di prevenzione selettiva denominato “Safe Night in Game”, che si prefigge di implementare interventi

di prevenzione direttamente nei luoghi del divertimento giovanile utilizzando l'esperienza di "Off limits" e di avviare nel contempo un'attività di raccolta dati e di studio del fenomeno.

Nell'ambito della prevenzione si segnala il rinnovo per il triennio 2018-2020 dell'Accordo di programma tra l'ULSS e alcuni Comuni del Veneto Orientale per la gestione di progetti educativi, di animazione, di promozione e prevenzione a favore dei minori e dei giovani, con un incremento rispetto alla precedente edizione delle amministrazioni comunali aderenti che passano da 13 a 15. Le attività progettuali, riviste in parte nei contenuti e nelle metodologie in base all'esperienza maturata e al confronto tra azienda e amministrazioni comunali, trovano collocazione nel più ampio progetto denominato "Progetto di prevenzione territorio-scuola a favore dei minori e dei giovani" che comprende, oltre agli interventi educativi territoriali previsti dall'accordo di programma, anche gli interventi di prevenzione nelle scuole (sportelli CIC - Centro Informazione Consulenza) e gli interventi di prevenzione selettiva nei "luoghi del divertimento" (progetto Off Limits). In tale contesto nel corso del 2018 è prevista la costituzione di un "Osservatorio sulle condizioni di agio, disagio e rischio psico-comportamentale nella popolazione giovanile", attraverso un percorso partecipato che coinvolge oltre ai servizi dell'azienda ULSS e i 21 comuni del territorio (sia parte tecnica sia parte politica), anche la scuola, il volontariato e il terzo settore. L'obiettivo è di alimentare un osservatorio permanente sui comportamenti della popolazione pre-adolescente e giovanile quale strumento conoscitivo – informativo sul cambiamento dei fenomeni, dei bisogni e degli interventi disponibili relativamente al target individuato. Tale strumento potrà essere utilizzato per fornire elementi conoscitivi per la programmazione e la progettazione delle attività di prevenzione a favore dei giovani, nonché per promuovere una maggiore sinergia ed integrazione degli interventi coinvolgendo, almeno dal punto di vista del coordinamento delle informazioni, i vari soggetti del territorio che operano in contatto con il mondo giovanile.

Nell'area **Salute mentale** nel 2018 prosegue l'azione di consolidamento del sistema di offerta, con particolare attenzione al territorio che rappresenta il luogo privilegiato per valutare i bisogni del paziente e per presiedere i percorsi di cura. Il coinvolgimento di più parti della società appare più che mai necessario, e non solo per sopperire alle mancanze di risorse ma anche per generare opportunità alternative, per ricollocare il percorso terapeutico all'interno della comunità e del territorio, senza relegarlo ai luoghi istituzionali. È evidente il rischio di rimanere impotenti di fronte alle sofferenze, se si pensa che l'unica soluzione sia una delega totale della cura alla psichiatria. Anche per l'anno 2018 quindi, l'azione dovrà caratterizzarsi con una forte connotazione integrata tra prestazioni di supporto sociale, di assistenza alla persona, di cura e riabilitazione, capaci di rispondere alle attuali situazioni di complessità, di deprivazione e di isolamento. Si favoriranno pertanto forme di intervento volte a valorizzare l'autonomia del paziente, l'empowerment della persona, la partecipazione e la sussidiarietà orizzontale (famiglie, volontariato associazionismo) e verticale (Stato, Regione e Comune). Si continuerà a perseguire un metodo che favorisca l'accesso del paziente alla rete dei servizi per la salute mentale, individuando, nei processi programmatici, tutte le possibili "porte" di accesso per la persona e che favorisca l'integrazione delle competenze e delle conoscenze di tutti gli attori della rete, per prevenire il ricovero e mettere in atto misure di riconoscimento e valutazione del rischio precoce. Questo approccio, che prevede il coinvolgimento di più parti competenti, permette di fornire risposte utili alla persona e alla famiglia, di uscire dalla logica della delega e nel contempo di ridurre le eccessive aspettative che spesso le famiglie in sofferenza rivolgono alle istituzioni, aspettative che generano rabbia quando si infrangono sui limiti reali delle risorse in campo.

Nel 2018 verranno mantenuti i progetti già consolidati nel territorio, con particolare riferimento ai "Laboratori Protetti" a Portogruaro e a San Donà di Piave gestiti dal terzo settore, finalizzati alla riabilitazione e allo sviluppo di percorsi ed esperienze di lavoro con diverso grado di impegno e responsabilità nel rispetto e tutela delle diverse forme di inabilità. Viene inoltre ulteriormente rafforzata la collaborazione tra i Centri Salute Mentale e l'associazione A.I.T.Sa.M. – sezioni di Portogruaro e San Donà di Piave – per la realizzazione di

un programma di attività finalizzate alla progressiva integrazione degli utenti nel contesto di vita e alla riduzione dello stigma.

Proseguirà anche il tavolo tecnico di lavoro tra servizi sociali comunali e servizio psichiatrico per l'individuazione e definizione di prassi e strategie omogenee in tutto il territorio e la sperimentazione di modelli che prevedano una risposta integrata ai bisogni socio sanitari. Vengono avviati progetti personalizzati di sostegno alla domiciliarità, intesi sia come sgancio progressivo dalla rete assistenziale, sia come interventi di riadattamento al proprio contesto di vita e supporto all'autonomia, e percorsi di residenzialità leggera per l'erogazione di programmi socio-riabilitativi che non hanno il loro fulcro nelle strutture residenziali, ma che per essere attuati necessitano di soluzioni abitative adeguate.

Proseguirà inoltre il processo di valutazione dei bisogni dei pazienti anziani accolti nelle Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette (CTRP) e nelle Comunità Alloggio (CA) o ricoverati nei SPDC al fine di favorire gli inserimenti in Centri Servizi residenziali per anziani. La rivalutazione comprende anche i pazienti non ancora in età geriatrica ma con comorbilità (demenza, neuropatie, etc) e che necessitano della tipologia di assistenza erogata dai Centri servizi residenziali, per i quali si prevede l'elaborazione di un progetto specifico. Uno specifico tavolo di lavoro, già richiamato nell'area Anziani, sta affrontando la tematica relativa alla possibilità di attivare, all'interno dei centri servizi del territorio, sezioni idonee ad ospitare persone che presentano, oltre ai diversi bisogni di carattere assistenziale e sociale propri dello stato di persona anziana, anche la necessità di prosecuzione della cura psichiatrica.

Anche il Centro Salute Mentale (CSM) di S. Donà di Piave, per competenza territoriale, sta curando l'accoglimento e la presa in carico di tutte le persone con necessità di cura psichiatrica, residenti nel Comune di Cavallino-Treporti, finora seguite dai servizi psichiatrici dell'Azienda ULSS 3 "Veneziana". A tal fine importante e sistematica è anche l'attività di collegamento e integrazione che il CSM di S. Donà di Piave sta perseguendo con i diversi servizi sociali e socio-sanitari di quel territorio, in particolare con i servizi comunali.

Per quanto riguarda l'**area Marginalità Sociale** si segnala nel 2018 l'attuazione del REI (Reddito di inclusione sociale) quale nuovo strumento unico nazionale di contrasto alla povertà che sostituisce il precedente SIA (Sostegno all'inclusione attiva). Il territorio del Veneto Orientale, con capofila il Comune di Portogruaro, ha già raccolto complessivamente oltre 500 domande di accesso al REI. E' stato dato avvio anche al progetto a valere sul PON Inclusione, che prevede un beneficio economico complessivo per il triennio 2017-2019 per il Veneto Orientale di € 496.531,00. I progetti che si andranno a realizzare grazie ai fondi del PON Inclusione, inizialmente previsti nel triennio 2017-2019, sono stati concentrati nel periodo 2018-2019 (nuovo budget € 250.530,35 nel 2018 ed € 246.000,65 nel 2019) e permetteranno di potenziare il personale per il REI (due assistenti sociali e un amministrativo a part-time per le attività di rendicontazione, gestione gare, gestione amministrativa, coordinamento della rete dei servizi e dei soggetti coinvolti nei progetti per i beneficiari di R.E.I.), di attuare servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico, inserimenti lavorativi e attività formative.

Nell'ambito del progetto PON Inclusione verrà anche definito un regolamento ad uso delle équipes multidisciplinari per la presa in carico e la valutazione dei beneficiari.

Continua l'impegno di molti Comuni del Veneto Orientale nelle attività connesse ai progetti finanziati dalla Regione Veneto (DGR 311/2017 e DGR 624/2018) e dalle Amministrazioni comunali per i lavori di pubblica utilità; per ogni lavoratore socialmente svantaggiato impegnato nei lavori di pubblica utilità è previsto un contributo di € 5.000,00 a fronte di un cofinanziamento comunale. Il progetto mira a favorire lo sviluppo di percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo a favore di persone che versano in situazione di disagio socio-economico e/o di emarginazione al mercato del lavoro.

Anche il Veneto Orientale, ed in particolare i comuni con oltre 15.000 abitanti (Jesolo, San Donà di Piave e Ufficio Unico dei Servizi Sociali di Portogruaro, Cinto Caomaggiore e Teglio Veneto) ha aderito all'allargamento della sperimentazione regionale del RIA (Reddito Inclusione Attiva) di cui alla DGR n. 1622 del 12.10.2017. L'attività si esplicherà nel 2018 e prevede l'erogazione di "bonus economici" a persone svantaggiate inserite in attività di volontariato presso associazioni del territorio. I fondi assegnati per tale sperimentazione ammontano complessivamente per il 2018 a € 56.648,53.

Nell'ambito dell'Associazione continua l'esperienza significativa dell'Emporio Solidale, attivo da settembre 2016, con la collaborazione del Comune di San Donà di Piave e di numerose parrocchie e associazioni dell'area sandonatese. Con circa 230 le famiglie in carico, l'Emporio gestisce anche un Centro di ascolto che, operando in stretta collaborazione con i servizi sociali comunali, effettua un primo filtro rispetto alle numerose domande di aiuto, cercando di superare la logica del solo assistenzialismo e operando per rieducare al risparmio e al lavoro. Obiettivo dell'Emporio è di estendersi ulteriormente, coinvolgendo altre realtà del Veneto Orientale, specie nelle aree limitrofe a San Donà di Piave.

Con i fondi che la Regione mette annualmente a disposizione delle Conferenze dei Sindaci (L. 16/93) si prevede inoltre di effettuare degli studi per l'adozione di uno strumento professionale (Cartella Sociale) per i Servizi Sociali del Veneto Orientale, che consenta anche la raccolta dei dati necessari per l'implementazione del SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali).

Relativamente all'**Area Immigrazione** le questioni più rilevanti per l'anno in corso possono essere ricondotte sostanzialmente a due grandi filoni tematici: la presenza dei richiedenti protezione internazionale, e l'integrazione o l'assimilazione di quei gruppi che sono nel nostro territorio già da molto tempo e che hanno concluso il loro iter giuridico.

Per i richiedenti protezione internazionale, al di là delle questioni normative, si pone soprattutto il problema del controllo delle risorse impiegate per il loro sostentamento e la loro collocazione all'interno del reticolo sociale in cui sono inseriti superando modalità di approccio meramente assistenziali.

Per chi è già in regola con la Legge italiana continuano a valere, a volte con molta urgenza, le tematiche relative alla loro integrazione o assimilazione rispetto alla popolazione autoctona, con tutte le sfaccettature da sempre presenti: servizi socio-sanitari, scuola, lavoro, tempo libero, alloggi, ect..

Anche nel 2018 ogni Comune, nei limiti delle risorse di Bilancio messe a disposizione, continuerà a garantire la funzionalità dei servizi anche per la popolazione immigrata: assistenza sociale ed economica, diritto allo studio, tutela dei minori, ricerca di lavoro e di sistemazione abitativa, ecc. Sono soprattutto le donne che accedono ai servizi e che si fanno carico delle problematiche educative e igienico sanitarie delle famiglie; e attraverso le donne spesso si riesce a costruire un'alleanza per la soluzione dei problemi.

Gli Istituti Scolastici continuano ad attivare protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri che iniziano la frequenza alla Scuola. La richiesta di mediazione culturale e linguistica è sempre molto consistente, soprattutto per alunni che arrivano dalla Cina, Bangladesh e Sri Lanka; si rileva a tal proposito la necessità di procedere ad un incremento del monte ore a disposizione per la mediazione. Per l'anno 2018 è stata avviata la richiesta per la realizzazione del "Progetto ASIS" (accompagnamento scolastico all'integrazione sociale) che prevede un finanziamento di euro 15.000,00 per interventi di mediazione linguistico culturale nelle Scuole del Veneto Orientale a partire dal prossimo anno scolastico. Ribadendo l'importanza della mediazione linguistico – culturale all'interno della scuola, e riscontrando come negli ultimi anni tale servizio sia sempre stato legato a finanziamenti a termine, viene posta all'attenzione della Conferenza dei Sindaci la necessità che la mediazione esca da questa precarietà e possa diventare un servizio strutturato quale risorsa sistematica per l'Istituzione Scolastica.

Inoltre, per l'anno 2018 l'attenzione, da parte degli Enti Locali e delle Associazioni di volontariato, è particolarmente mirata alle problematiche degli extracomunitari richiedenti protezione internazionale; alle possibilità di poterli occupare in lavori di pubblica utilità; alle modalità di gestione della loro permanenza nei nostri paesi.

Si fa sempre più impellente la richiesta, da parte di qualche Comune del territorio e delle Cooperative Sociali che gestiscono le comunità di extracomunitari richiedenti protezione internazionale, di adesione e/o costituzione di uno SPRAR, quale forma migliore di governare il fenomeno migratorio con il controllo diretto dei Comuni.

Un'altra ambito di intervento, segnalato come esigenza soprattutto da parte del mondo imprenditoriale per l'anno 2018, riguarda l'attivazione di progetti di formazione lavorativa permanente per la popolazione immigrata, di modo che la forza lavoro potenziale possa avere una adeguata preparazione professionale a seconda delle esigenze del mercato del lavoro.

## 2. Interventi per i quali sono previsti cambiamenti per l'anno 2018 rispetto all'anno 2017, per area di intervento.

### AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E GIOVANI

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
Asilo nido "Girotondo" di Cavallino-Treporti	Comune di Cavallino Treporti Istituzione Cresco	1 – Promozione della famiglia e dei servizi dedicati, sostegno e protezione della genitorialità		Recepita azione di mantenimento prevista nella Ripianificazione del Piano di zona per l'anno 2017 dell'Azienda ULSS 3 "Serenissima"

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
Comunità educativa diurna "Il Faro" di San Donà di Piave	Coop. La Traccia	5 – Potenziare la rete delle risorse accoglienti	10	Servizio cessato nel mese di aprile 2018
Servizio educativo e psico-educativo a favore di minori e famiglie	Azienda ULSS	2 – Promozione del benessere, protezione e tutela dei bambini 3 – Sostegno domiciliare della famiglia con minori		Revisione del capitolato del servizio educativo domiciliare per minori del Consultorio familiare con ampliamento degli interventi previsti (attività educativa di gruppo, attività spico-educativa di gruppo per minori fuori famiglia e/o con genitorialità sociale, attività di supporto psico-educativo per famiglie accoglienti).

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
Piano di Intervento in Materia di Politiche Giovanili "Costruiamo il futuro"	Comune di San Donà di Piave (Comune capofila)	6 – Promozione del benessere e sostegno ad adolescenti e giovani.		Piano finanziato dalla Regione Veneto (DGR 1392/2017) per € 73.680,83 che vede coinvolti i Comuni, l'Azienda ULSS e la Rete interdistrettuale delle istituzioni scolastiche della Venezia Orientale.
Progetto "Nuovi Orizzonti"	Coop. Il Portico	5 – Potenziare la rete delle risorse accoglienti 6 – Promozione del benessere e sostegno ad adolescenti e giovani.		Progetto finanziato dalla Regione Veneto (DGR 1315/2014 e DDR 118/2017) per € 88.007,96 finalizzato al reinserimento sociale dei neomaggiori in uscita dalle comunità educative del territorio.

## AREA PERSONE ANZIANE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
<i>Centri servizi residenziali per anziani</i>	Diversi	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane	850 impegnative	L'incremento del FNA regionale (DGR 1996/2017) consente l'assegnazione di ulteriori 50 impegnative di residenzialità (da circa 750 a circa 800). Inoltre l'incorporazione del Comune di Cavallino Treporti comporta l'acquisizione di ulteriori 50 impegnative.
<i>UDO – Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Don Moschetta" (Caorle)</i>	Azienda Speciale Casa di Risposo Don Moschetta	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane	3 + 3	Richiesta di incremento di ulteriori 3 posti, già inserita nella ri-pianificazione per l'anno 2017 a mero titolo ricognitivo.
<i>UDO – Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti (San Donà di Piave)</i>	CPS Cooperativa Provinciale Servizi s.c.s.	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane	25	Richiesta già inserita nella ri-pianificazione per l'anno 2017 a mero titolo ricognitivo e con ubicazione ad Eraclea.
<i>Centro servizi per persone anziane "Sereni Orizzonti" (Torre di Mosto)</i>	Sereni Orizzonti 1 s.r.l.	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane	67 p.l. – I° livello 23 p.l. – II° livello	Richiesta di trasformazione dei già autorizzati 90 p.l. di I° livello in 67 p.l. di I° livello e 23 p.l. di II° livello.
<i>Centro servizi per persone anziane "Ca' Vio" (Cavallino-Treporti)</i>	Dott. Alberto Bocchi s.p.a.	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane	50 + 100 p.l.	Recepita azione prevista nella Ri-pianificazione del Piano di zona per l'anno 2017 dell'Azienda ULSS 3 "Serenissima": mantenimento degli attuali 50 p.l. (37 di I° livello, 13 di II° livello) + richiesta di attivazione di ulteriori 100 posti letto.
<i>Hospice c/o IPAB Residenza per anziani G. Francescon (Portogruaro)</i>	IPAB Residenza per anziani G. Francescon	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico.	4	Rimodulazione dei posti. Parere CRITE seduta del 22/06/2018.

<i>Hospice</i> c/o IPAB Monumento ai caduti in guerra (San Donà di Piave)	IPAB Monumento ai caduti in guerra	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico.	13	Rimodulazione dei posti. Parere CRITE seduta del 22/06/2018.
URT - Unità Riabilitativa Territoriale (Jesolo)	Azienda ULSS	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico.	10	Parere CRITE seduta del 22/06/2018.
<i>ICP – Assegnazione economiche per sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale - ICDB</i>		2 – Favorire la domiciliarità delle persone anziane, impegnando in modo flessibile le risorse disponibili.	circa 1.600	L'incremento del FNA regionale (DGR 1996/2017) consente l'erogazione del contributo ICDB a circa 195 beneficiari in più.

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2018**

<b>Interventi<sup>1</sup></b>	<b>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></b>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
ODC - Ospedale di Comunità c/o Presidio Ospedaliero (Jesolo)	Azienda ULSS	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico.	20 p.l.	Parere CRITE seduta del 22/06/2018 e DGR 1714 del 24/10/2017 (allegato A).
Ospedale di Comunità (ODC) c/o IPAB Residenza per anziani G. Francescon (Portogruaro)	Azienda ULSS	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico.	12 p.l.	Parere CRITE seduta del 22/06/2018 e DGR 1714 del 24/10/2017 (allegato A).
Ospedale di Comunità (ODC) c/o IPAB Monumento ai caduti in guerra (San Donà di Piave)	Azienda ULSS	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico.	15 p.l.	Parere CRITE seduta del 22/06/2018 e DGR 1714 del 24/10/2017 (allegato A).
<i>Progetto di sistema: Regolamento di accesso al Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA)</i>	Residenza Santa Margherita Fossalta di Portogruaro	5 – Sostenere la libera scelta del cittadino nell'accesso ai servizi in relazione alle sue specifiche esigenze		Regolamento per disciplinare la modalità di accesso e di fruizione della Sezione SAPA e i criteri di selezione dei destinatari, anche al fine di favorire un adeguato turn over dell'utenza.
<i>Progetto di benessere: "Laboratorio sociale: percorsi di inclusione comunitaria per anziani"</i>	Società agricola Eridania s.a.s di San Michele al Tagliamento	7 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione, informazione e azioni di sistema		Avvio di un laboratorio per migliorare l'inclusione sociale della popolazione anziana - area portogruarese (Attività di agricoltura sociale L.R. 14/2013)

## AREA DISABILITA'

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018**

<b>Interventi<sup>1</sup></b>	<b>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></b>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
Progetti di benessere: Progetti a sostegno dell'autonomia (DGR 739/2015)	Privato sociale (soggetti diversi)	5 – Promozione di risposte innovative per i Centri Diurni e le attività semi-residenziali	13 utenti	Data continuità con risorse aziendali di cui al FNA a 4 progetti approvati con DGR 739/2015, avviati negli anni 2016 e 2017 con risorse regionali.

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2018**

<b>Interventi<sup>1</sup></b>	<b>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></b>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
Centro diurno per persone con disabilità "Airone" di Cavallino-Treporti	Coop. sociale "Ci siamo anche noi"	5 – Promozione di risposte innovative per i Centri Diurni e le attività semi-residenziali	20 + 9 posti	Recepita azione prevista nella Ri-pianificazione per l'anno 2017 dell'Azienda ULSS 3: mantenimento degli attuali 20 posti + richiesta di attivazione di ulteriori 9 posti.
Comunità alloggio per persone disabili	Azienda ULSS	7 – Sostegno del sistema integrato di offerta per la residenzialità	65 utenti	Aumento del numero di utenti inseriti in CA (almeno 5) grazie all'incremento dell'assegnazione del Fondo per la non autosufficienza anno 2018.

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2018**

<b>Interventi<sup>1</sup></b>	<b>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></b>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
Comunità alloggio per persone con disabilità a Cavallino-Treporti	Coop. sociale "Ci siamo anche noi"	7 – Sostegno del sistema integrato di offerta per la residenzialità	10 posti	Recepita azione prevista nella Ri-pianificazione per l'anno 2017 dell'Azienda ULSS 3: azione da attivare.
Gruppo appartamento per persone con disabilità a Cavallino-Treporti	Coop. sociale "Ci siamo anche noi"	7 – Sostegno del sistema integrato di offerta per la residenzialità	6 posti	Recepita azione prevista nella Ri-pianificazione per l'anno 2017 dell'Azienda ULSS 3: azione da attivare.
Progetto di benessere: Progetto Athena	Fondazione di culto "Piccolo Rifugio"	7 – Sostegno del sistema integrato di offerta per la residenzialità	4 utenti	Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Veneto (€ 100.000,00) che prevede esperienze di autonomia abitativa per 4 giovani.
Progetto di benessere: "Verso l'autonomia abitativa"	Associazione onlus "La Casa Rossa"	7 – Sostegno del sistema integrato di offerta per la residenzialità	6 utenti	Progetto a sostegno dell'autonomia finanziato con DGR 739/2015.
Progetto di benessere: "Dopo di noi"		7 – Sostegno del sistema integrato di offerta per la residenzialità		Avviato iter di attuazione della legge del "Dopo di noi" finalizzata ad offrire percorsi di assistenza per persone con disabilità grave.

## AREA DIPENDENZE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
<i>Piano Operativo Regionale per il contrasto al gioco d'azzardo</i>	Azienda ULSS	1 – Trattamenti innovativi riferiti alle diverse forme di dipendenza		Il Piano finanziato dalla Regione con € 159.887,57 (DGR 749/2018) consente il potenziamento degli interventi di cura e di prevenzione a favore delle persone con problemi di dipendenza da gioco d'azzardo e dei loro familiari.
<i>Progetto di benessere "Coaching educativo psicosociale 14-29"</i>	Azienda ULSS	2 – Reinserimento socio-lavorativo e inclusione sociale dei soggetti alcol-tossicodipendenti		Potenziamento del progetto "Coaching abitativo e sociale" con riferimento all'utenza giovane (14-29 anni) grazie ad uno specifico finanziamento regionale (DGR n. 1763/2017).

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
<i>Progetto di sistema "Osservatorio sulle condizioni di agio, disagio e rischio psico-comportamentale nella popolazione giovanile"</i>	Azienda ULSS	5 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione selettiva e/o indicata, informazione ed azioni di sistema		Avvio dell'Osservatorio
<i>Progetto di benessere "Safe Night in game"</i>	Azienda ULSS	5 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione selettiva e/o indicata, informazione e azioni di sistema		L'azienda ULSS 4 è azienda capofila per la realizzazione di un progetto regionale di prevenzione al gioco d'azzardo patologico finanziato per € 120.000,00 (DGR n.1762/2017)

## AREA SALUTE MENTALE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
<p><i>Progetto di sistema: Protocollo di lavoro per l'accesso delle persone psichiatriche nei centri servizi residenziali</i></p> <p><i>(azione trasversale all'Area persone Anziane)</i></p>	<p>Azienda ULSS e Centri Servizi Residenziali per anziani</p>	<p>5 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture residenziali e degli interventi abitativi.</p>		<p>Definizione di un Protocollo di lavoro per facilitare e sostenere l'inserimento di persone psichiatriche anziane nei Centri servizi residenziali per anziani.</p>

## AREA MARGINALITA' SOCIALE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2017**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>

## AREA IMMIGRAZIONE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>

## AREA TRASVERSALE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

<sup>1</sup> Interventi: nella descrizione degli interventi si consiglia un livello di analiticità differente in base alla natura dell'intervento; si consiglia di descrivere le UDO (Unità di erogazione definite nella l.r. 22/2002) e i progetti a livello di singola unità di erogazione (ad esempio: "Casa di Riposo Villa Margherita" o "progetto anziani fragili") e di descrivere gli altri interventi (Insiemi complessi di prestazioni) a livello di tipologia di intervento (ad esempio: "servizio sociale professionale", "soggiorni climatici", "servizio di integrazione lavorativa", "contributi ad integrazione del reddito", ecc). Si ricorda che nella descrizione degli interventi devono essere descritte anche le azioni di sistema.

<sup>2</sup> Soggetto/i responsabile/i della gestione: soggetto/i pubblico/i o privato/i che promuove/no e governa/no il servizio (ad esempio l'ente che può decidere relativamente all'erogazione del servizio, alla sua chiusura, ecc..).

<sup>3</sup> Posti/utenti: indicare il numero di posti per le UDO (unità di offerta) e il numero di utenti previsti per l'anno 2014 per gli altri interventi (progetti di salute, ICP). Per le azioni di sistema tale dato può essere non pertinente.

<sup>4</sup> Indicare in nota la variazione legata all'azione descritta: azione eliminata - azione nuova non prevista in precedenza - azione modificata rispetto alle risorse economiche previste, ai posti, al n. di utenti che si prevede di raggiungere - modifica della politica di riferimento - modifica dell'ente gestore dell'intervento, ecc.

### 3. Quadro complessivo delle risorse economiche.

#### 3.1 Risorse per area e tipologia di intervento – Previsione per l'anno 2018

offerta → aree di intervento ↓	Accesso Consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari	Interventi semi- residenziali	Interventi residenziali	Sostegno economico	Altri interventi (promozione della salute e azioni di sistema)	TOTALE RISORSE PER AREA DI INTERVENTO
Famiglia, infanzia, adol., minori .., giovani	4.527.954	444.479	4.199.137	1.569.590	3.278.104	541.771	<b>14.561.035</b>
Persone anziane (>64 anni)	571.207	2.987.489	231.523	41.756.097	5.049.009	470.387	<b>51.065.712</b>
Disabilità	678.142	2.587.374	6.040.210	2.671.448	4.056.611	26.456	<b>16.060.241</b>
Dipendenze	1.781.035	57.410	16.381	0	1.087.269	94.503	<b>3.036.598</b>
Salute mentale	7.076.139	272.670	78.410	3.620.659	674.315	183.877	<b>11.906.070</b>
Immigrazione	235.530	109.199	0	0	340.219	19.650	<b>704.598</b>
Marginalità sociale	698.240	44.889	0	0	535.712	0	<b>1.278.841</b>
Interventi trasversali	459.270	2.869.485	0	0	0	1.281.734	<b>4.610.489</b>
<b>TOTALE RISORSE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>16.027.517</b>	<b>9.372.995</b>	<b>10.565.661</b>	<b>49.617.794</b>	<b>15.021.239</b>	<b>2.618.378</b>	<b>103.223.584</b>

### 3.2 Fonti di finanziamento per area e tipologia di intervento – Previsione per l'anno 2018

fonti di finanziamento → aree di intervento ↓	Regione <sup>1</sup>		Comune	Fondi statali vincolati e fondi UE	Altri enti pubblici	Utenza	Enti privati	TOTALE RISORSE PER AREA DI INTERVENTO
	Importo Previsto anno 2018	Provvedimento/i amm.vo/i regionale/i di riparto 2017 di riferimento						
<b>Famiglia, infanzia, adol., minori ..., giovani</b>	4.794.247	DGR n. 1996/2017 DGR n.1997/2017	6.458.274	4.587	172.623	2.877.819	253.485	<b>14.561.035</b>
<b>Persone anziane (&gt;64 anni)</b>	21.038.248	DGR n. 1996/2017 DGR n.1997/2017	6.809.558	0	677.019	22.536.291	4.596	<b>51.065.712</b>
<b>Disabilità</b>	8.021.280	DGR n. 1996/2017 DGR n.1997/2017	5.662.574	19.850	860.336	924.565	571.636	<b>16.060.241</b>
<b>Dipendenze</b>	2.822.451	DGR n. 1996/2017 DGR n.1997/2017	197.245	0	0	521	16.381	<b>3.036.598</b>
<b>Salute mentale</b>	10.877.490	DGR n. 1996/2017 DGR n.1997/2017	1.018.130	0	0	10.450	0	<b>11.906.070</b>
<b>Immigrazione</b>	28.546	DGR n. 1997/2017	663.333	0	0	12.719	0	<b>704.598</b>
<b>Marginalità sociale</b>	5.391	DGR n. 1997/2017	1.235.728	0	0	37.722	0	<b>1.278.841</b>
<b>Interventi trasversali</b>	3.151.407	DGR n. 1996/2017 DGR n.1997/2017	1.450.982	0	0	0	8.100	<b>4.610.489</b>
<b>TOTALE RISORSE PER FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>50.739.060</b>		<b>23.495.824</b>	<b>24.437</b>	<b>1.709.978</b>	<b>26.400.087</b>	<b>854.198</b>	<b>103.223.584</b>

<sup>1</sup> Si chiede di indicare l'importo previsto per l'anno 2018 e, per le Aree di Intervento dov'è possibile, indicare il/i provvedimento/i regionale/i di riparto anno 2017 preso/i come riferimento per la previsione 2018.

#### 4. Programmazione delle unità di offerta sociali e socio sanitarie rientranti nella programmazione aziendale.

Per quanto riguarda la programmazione delle UDO non ancora in funzione, si precisa che la stessa è conforme alla normativa regionale di riferimento e che la sostenibilità economica complessiva è in capo all'ente gestore proponente nella consapevolezza che l'inserimento nella programmazione del Piano di zona non costituisce elemento sufficiente per accedere all'accreditamento istituzionale.

#### 4.1 Residenzialità e semiresidenzialità per persone anziane non autosufficienti

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	Casa di Riposo Don Moschetta	011100	CAORLE	AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO DON MOSCHETTA	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1)	86	76	Decr. n. 13 del 14/03/2017		76	DGR n. 387 del 28/03/2017		A	
sociosanitario	110	Centro Diurno Don Moschetta	008957	CAORLE	AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO DON MOSCHETTA	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	6	3	Decr. n. 238 del 14/06/2018		3	DGR n. 978 del 28/07/2015		A	Effettuata visita di rinnovo accreditamento il 31/07/2018
sociale	110	Centro Diurno Don Moschetta		CAORLE	AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO DON MOSCHETTA	Centro diurno per anziani autosufficienti	5							NR	
sociosanitario	110			CAORLE	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1)	90							NR	Autorizzazione alla realizzazione nota regionale prot. n. 93940 del 4/03/2015. Data prevista conclusione lavori: anno 2021.
sociosanitario	112	Centro Servizi "Ca' Vio"	11371	CAVALLINOTREPORTI	Dr. Alberto Bocchi Spa	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1)	137	37	Decr. n. 35 del 14/12/2016		37	DGR n. 2191 del 29/12/2017		A	100 posti da costruire previsti nella ripianificazione 2017 dell'ULSS 3. Nulla osta alla realizzazione con nota regionale prot. n. 73227 del 19/02/2014.
sociosanitario	112	Centro Servizi "Ca' Vio"	11372	CAVALLINOTREPORTI	Dr. Alberto Bocchi Spa	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	13	13	Decr. n. 35 del 14/12/2016		13	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
sociosanitario	110	CS di Cinto Caomaggiore	012989	CINTO CAOMAGGIORE	SERENI ORIZZONTI 1 SRL	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1)	90							NR	Autorizzazione alla realizzazione nota regionale prot. n. 73455 del 22/02/2017. Permessi di costruire n. 10/2017 prot. n. 736 del 12/12/2017. Data prevista di conclusione lavori: 30.03.2019.

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	Centro Servizi Anni Sereni Citta' di Eraclea	008865	ERACLEA	CPS COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI S.C.S.	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1	90	90	Decr. n. 49 del 19/02/2015		90	DGR n. 1103 del 18/08/2015			Presentata richiesta di rinnovo accreditamento in data 16/02/2018. Effettuata visita di verifica in data 19/06/2018.
sociosanitario	110	Centro Servizi Anni Sereni Citta' di Eraclea	008866	ERACLEA	CPS COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI S.C.S.	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	30	30	Decr. n. 49 del 19/02/2015		30	DGR n. 1103 del 18/08/2015			
sociale	110	Casa di Riposo Anni Sereni Citta' di Eraclea	008340	ERACLEA	CPS COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI S.C.S.	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti	16	16	Decr. n. 23231 del 06/10/2016		16	Decr. n. 14653 del 29/06/2017			
sociosanitario	110	Centro Servizi Anni Sereni Citta' di Eraclea		SAN DONA' DI PIAVE	CPS COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI S.C.S.	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	25							NR	Comunicate con nota del 12/04/2018 la diversa ubicazione (da Eraclea a San Donà di Piave) e con nota del 30/08/2018 la rettifica del numero dei posti (da 30 a 25).
sociosanitario	110	Residenza Santa Margherita	002614	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Domus Vestra Spa	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1	80	80	Decr. n. 82 del 09/09/2014		80	Decr. n. 1771 del 07/11/2017			
sociosanitario	110	Residenza Santa Margherita	002615	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Domus Vestra Spa	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	40	40	Decr. n. 82 del 09/09/2014		40	DGR n. 1771 del 07/11/2017			
sociosanitario	110	SAPA - Residenza Santa Margherita	002617	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Domus Vestra Spa	03. Nucleo/Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA)	10	10	Decr. n. 82 del 09/09/2014		10	DGR n. 1771 del 07/11/2017			
sociosanitario	110	SVP - Residenza Santa Margherita	002616	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Domus Vestra Spa	04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)	10	10	Decr. n. 82 del 09/09/2014		10	DGR n. 1771 del 07/11/2017			
sociosanitario	110	Centro Diurno Residenza Santa Margherita	012627	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Domus Vestra Spa	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	5	5	Decr. n. 233 del 14/06/2018		0		5		
sociosanitario	110	Residenza Gruaro	011944	GRUARO	Residenza Gruaro srl	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1	84	90	Decr. n. 83 del 10/09/2014		90	DGR n. 2191 del 29/12/2017			In programmazione previsti 84 p.l. di 1° livello e 20 p.l. di 2° livello. Attualmente sono autorizzati e accreditati 90 p.l. di 1° livello
sociosanitario	110	Residenza Gruaro		GRUARO	Residenza Gruaro srl	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (2	20				20			A/R	La Regione Veneto con nota prot. n. 395362 del 21/09/2017 ha rilasciato il nulla osta per l'ampliamento di n. 14 posti letto e realizzazione di n. 10 posti centro diurno.

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	Residenza Gruaro		GRUARO	Residenza Gruaro srl	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10			10				NR	La Regione Veneto con nota prot. n. 395362 del 21/09/2017 ha rilasciato il nulla osta per l'ampliamento di n. 14 posti letto e realizzazione di n. 10 posti centro diurno.
sociosanitario	110	Stella Marina	012685	JESOLO	Universiis Società cooperativa sociale. Numeria SGR - Fondo Salute 2	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1)	90			90				NR	Effettuata visita di verifica per l'autorizzazione all'esercizio il 2/08/2018
sanitario	110	Ospedale di comunità		JESOLO	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	Ospedale di comunità	20							NR	Parere CRITE seduta del 22/06/2018 e DGR 1714 del 24/10/2017 (allegato A)
sanitario	110	Unità Riabilitativa Territoriale		JESOLO	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	Unità Riabilitativa Territoriale	10			8			8	A	Visita di verifica effettuata in data 02.12.2015 (in attesa di decreto regionale). Domanda accreditamento prot n. 75963 del 04.12.2015 (in attesa di visita di verifica). Parere CRITE seduta del 22/06/2018.
sociosanitario	110	I Tigli	011169	MEOLO	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI MEOLO CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SCS	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1)	96	96	Decr. n. 143 del 14/07/2017		96	DGR n. 1032 del 17/07/2018			
sociosanitario	110	I Tigli	012629	MEOLO	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI MEOLO CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SCS	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	24	24	Decr. n. 143 del 14/07/2017		24	DGR n. 1032 del 17/07/2018			
sociosanitario	110	Centro Diurno I Tigli	012311	MEOLO	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI MEOLO CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SCS	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	15	15	Decr. n. 21 del 29/01/2015		15	DGR n. 95 del 02/02/2016			
sociosanitario	110	CS di Musile di Piave	012684	MUSILE DI PIAVE	Immobiliare Primavera di Piccolo Edda e snc	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1)	60 (+30)	0			0			NR	I p.l. verranno incrementati da 60 a 90 a seguito della rinuncia da parte dell'IPAB Monumento Caduti in guerra di 30 p.l. quando realizzerà la nuova struttura residenziale di 120 p.l.
sociosanitario	110	Residenza per anziani G. Francescon	007565	PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1)	114	114	Decr. n. 221 del 11/08/2015		114	DGR n. 1039 del 29/06/2016			
sociosanitario	110	Residenza per anziani G. Francescon	007566	PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	24	24	Decr. n. 221 del 11/08/2015		24	DGR n. 1039 del 29/06/2016			

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	Centro Diurno Residenza per anziani G. Francescon	007567	PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	16	4	Decr. n. 221 del 11/08/2015		4	DGR n. 1039 del 29/06/2016		A	
sociale	110	Residenza per anziani G. Francescon	011215	PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti	4	4	Decr. n. 15462 del 27/04/2016						
sanitario	110	Hospice G. Francescon		PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	Hospice	4	10	Decreto n. 157 del 22/09/2014		10	DGRV n. 276 del 15/03/2016			Rimodulazione in ambito aziendale dei posti letto. Parere CRITE seduta del 22/06/2018
sanitario	110	Ospedale di comunità G. Francescon		PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	Ospedale di comunità	12							NR	Parere CRITE seduta del 22/06/2018 e DGR 1714 del 24/10/2017 (allegato A)
sociosanitario	110			PORTOGRUARO		01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	90							NR	
sociosanitario	110	Casa di Riposo Monumento ai Caduti in Guerra	007163	SAN DONA' DI PIAVE	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" IPAB	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	164 (-30)	146	Decr. n. 8 del 12/01/2016		146	DGR n. 2191 del 29/12/2017			L'IPAB cederà 30 p.l. a seguito della realizzazione della nuova struttura residenziale di 120 p.l. che saranno assegnati al Comune di Musile di Piave
sociosanitario	110	Casa di Riposo Monumento ai Caduti in Guerra	007164	SAN DONA' DI PIAVE	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" IPAB	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	24	24	Decr. n. 8 del 12/01/2016		24	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
sociosanitario	110	SVP Casa di Riposo Monumento ai Caduti in Guerra	007212	SAN DONA' DI PIAVE	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" IPAB	04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)	4	4	Decr. n. 8 del 12/01/2016		4	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
sociosanitario	110	CD Casa di Riposo Monumento ai Caduti in Guerra	001559	SAN DONA' DI PIAVE	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" IPAB	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10	10	Decr. n. 8 del 12/01/2016		10	DGR n. 2080 del 13/12/2016			
sanitario	110	Hospice Monumento ai Caduti in Guerra		SAN DONA' DI PIAVE	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" IPAB	Hospice	13	7	Decreto n. 152 del 10/08/2010		7	DGRV n. 648 del 28/04/2015		A	Rimodulazione in ambito aziendale dei posti letto. Parere CRITE seduta del 22/06/2018
sanitario	110	Ospedale di comunità Monumento ai Caduti in Guerra		SAN DONA' DI PIAVE	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" IPAB	Ospedale di comunità	15							NR	Parere CRITE seduta del 22/06/2018 e DGR 1714 del 24/10/2017 (allegato A)
sociosanitario	110			SAN DONA' DI PIAVE	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" IPAB	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	120							NR	

DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
110	Casa di Riposo Ida Zuzzi	001815	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Azienda Speciale per i Servizi Sociali Ida Zuzzi	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1	69	69	Decr. n. 28 del 21/04/2017		69	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
110	Casa di Riposo Ida Zuzzi	010221	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Azienda Speciale per i Servizi Sociali Ida Zuzzi	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	22	22	Decr. n. 28 del 21/04/2017		22	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
110	Casa di Riposo Ida Zuzzi	011945	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Azienda Speciale per i Servizi Sociali Ida Zuzzi	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	6	6	Decr. n. 87 del 12/03/2013		6	DGR n. 2191 del 29/12/2017			Presentata richiesta di rinnovo per l'autorizzazione
110	Casa di Riposo Fondazione Fratelli Zulianello	007213	SANTO STINO DI LIVENZA	Fondazione Fratelli Zulianello ONLUS	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1	52	51	Decr. n. 67 del 05/03/2015		51	DGR n. 1269 del 28/09/2015		A	
110	Casa di Riposo Fondazione Fratelli Zulianello	007377	SANTO STINO DI LIVENZA	Fondazione Fratelli Zulianello ONLUS	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	17	17	Decr. n. 67 del 5/03/2015		17	DGR n. 1269 del 28/09/2015			
110	Centro Diurno Fondazione Fratelli Zulianello	007214	SANTO STINO DI LIVENZA	Fondazione Fratelli Zulianello ONLUS	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10	6	Decr. n. 67 del 5/03/2015		6	DGR n. 1269 del 28/09/2015		A	
110	CS Sereni Orizzonti	012650	TORRE DI MOSTO	SERENI ORIZZONTI 1 SRL	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1	67	90	Decr. n. 91 del 23/02/2018						In programmazione previsti 90 p.l. di 1° livello già autorizzati. Sereni Orizzonti con nota prot. n. 44234 del 18/07/2018 chiede la trasformazione di 23 p.l. in posti di 2° livello
110	CS Sereni Orizzonti		TORRE DI MOSTO	SERENI ORIZZONTI 1 SRL	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	23							R	

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione

## 4.2 Residenzialità e semiresidenzialità per persone con disabilità

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sperimentale	110	Indipendenza tra amici	012012	Eraclea	APHE ASS. PRO HANDICAPPATI ERACLEA	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD									n. 4 utenti
sperimentale	110	Verso l'autonomia abitativa	012011	Fossalta di Piave	ASS. LA CASA ROSSA ONLUS	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD									n. 6 utenti
sperimentale	110	Progetto sostegno autonomie in soggetti con disabilità lieve	012010	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	IL GABBIANO - IL PINO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD									n. 3 utenti
sperimentale	110	Nuovi spazi per l'autonomia	012008	SAN DONA' DI PIAVE	Associazione I Girasoli	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD									n. 2 utenti
sperimentale	110	Green Farm	012009	SAN DONA' DI PIAVE	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE PICCOLO RIFUGIO	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD									n. 4 utenti
sperimentale	110	Abitare possibile		FOSSALTA DI PIAVE	ASS. LA CASA ROSSA ONLUS	Progetto ministeriale in materia di vita indipendente									n. 4 utenti
sperimentale	110	Athena		SAN DONA' DI PIAVE	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE PICCOLO RIFUGIO	Progetto ministeriale in materia di vita indipendente									n. 4 utenti
sociosanitario	110			CAVALLINO-TREPORTI	C.S. A R.L. CI SIAMO ANCHE NOI	Gruppo appartamento per persone con disabilità	6							NR	Previsto nella ripianificazione 2017 dell'ULSS 3. Il Comune ha già rilasciato la concessione per l'uso del terreno.
sociosanitario	110			ERACLEA	APHE ASS. PRO HANDICAPPATI ERACLEA	Gruppo appartamento per persone con disabilità	10								Avviata sperimentazione con il progetto "Indipendenza tra amici"
sociosanitario	110			FOSSALTA DI PIAVE	ASS. LA CASA ROSSA ONLUS	Gruppo appartamento per persone con disabilità	6								Avviata sperimentazione con i progetti "Verso l'autonomia abitativa" e "Abitare possibile"
sociosanitario	110	C.D. "Il Talento"	011573	ANNONE VENETO	ALBA Società Cooperativa Sociale	21. Centro diurno per persone con disabilità	13	13	Decr. n. 142 del 14/07/2017		11	DGR n. 1405 del 15/10/2015	13		Visita per l'accreditamento effettuata in data 05/06/2018
sociosanitario	110	C.D. "La Quercia"	011568	ANNONE VENETO	CODESS SOCIALE Società Cooperativa Sociale ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	25	25	Decr. n. 40 del 16/02/2015		25	DGR n. 853 del 07/06/2016			

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	C.D. "Il Delfino"	011569	CAORLE	CODESS SOCIALE Società Cooperativa Sociale ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 40 del 16/02/2015		20	DGR n. 853 del 07/06/2016			
sociosanitario	112	C.D. Airone	11611	CAVALLINO-TREPORTI	C.S. A R.L. CI SIAMO ANCHE NOI	21. Centro diurno per persone con disabilità	29	20	Decr. n. 37 del 30/01/2013	20	20	DGR n. 2191 del 29/12/2017			Visita per rinnovo autorizzazione all'esercizio effettuata in data 29/05/2018. Ampliamento di ulteriori 9 posti previsto nella ripianificazione 2017 dell'ULSS 3
sociosanitario	110	C.D. S. Giuseppe Lavoratore	011579	CEGGIA	Il Gabbiano - Il Pino Società Cooperativa Sociale ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 328 del 23/11/2015		20	DGR n. 2083 del 13/12/2016			
sociosanitario	110	C.D. Casa dell'accoglienza	011577	ERACLEA	APHE Ass. Pro Handicappati Eraclea	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decr. n. 43 del 30/01/2013		30	DGR n. 2191 del 29/12/2017			Visita per rinnovo autorizzazione all'esercizio effettuata in data 14/06/2018
sociosanitario	110	C.D. La Casa Rossa	011576	FOSSALTA DI PIAVE	ASS. LA CASA ROSSA ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decr. n. 36 del 30/01/2013		30	DGR n. 2191 del 29/12/2017			Visita per rinnovo autorizzazione all'esercizio effettuata in data 19/02/2018
sociosanitario	110	C.D. La Clessidra	011580	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società Cooperativa Sociale ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	10	10	Decr. n. 328 del 23/11/2015		10	DGR n. 2083 del 13/12/2016			
sociosanitario	110	C.D. La Città del sole	011583	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società Cooperativa Sociale ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decr. n. 328 del 23/11/2015		30	DGR n. 2083 del 13/12/2016			
sociosanitario	110	C.D. "La Tartaruga"	011570	GRUARO	CODESS SOCIALE Società Cooperativa Sociale ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	13	13	Decr. n. 40 del 16/02/2015		13	DGR n. 853 del 07/06/2016			
sociosanitario	110	C.D. Il Girotondo	011567	JESOLO	AGAHA ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI PRO HANDICAPPATI ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decr. n. 454 del 20/11/2013		30	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
sociosanitario	110	C.D. La Quercia	011587	JESOLO	AGAHA ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI PRO HANDICAPPATI ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	15	15	Decr. n. 454 del 20/11/2013		15	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
sociosanitario	110	C.D. "Ex Ceod"	011572	SAN DONA' DI PIAVE	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decr. n. 283 del 15/10/2015		30	DGR n. 1320 del 16/08/2017			
sociosanitario	110	C.D. "Ca' Nova"	011960	SAN DONA' DI PIAVE	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	21. Centro diurno per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 283 del 15/10/2015		20	DGR n. 1320 del 16/08/2017			
sociosanitario	110	C.D. Piccolo Rifugio	011585	SAN DONA' DI PIAVE	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE PICCOLO RIFUGIO	21. Centro diurno per persone con disabilità	21	21	Decr. n. 68 del 05/03/2015		21	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
sociosanitario	110	C.D. Casa del Girasole	011574	SAN DONA' DI PIAVE	Fondazione I Girasoli Onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	25	25	Decr. n. 227 del 14/06/2018		25	DGR n. 547 del 21/04/2015			

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	112	C.A. - CI SIAMO ANCHE NOI		CAVALLINO-TREPORTI	C.S. A R.L. CI SIAMO ANCHE NOI	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	10							NR	Nuova C.A. prevista nella ripianificazione 2017 dell'ULSS 3. Il Comune ha già rilasciato la concessione per l'uso del terreno
sociosanitario	110	C.A. Ottorino Fava	011578	CEGGIA	Il Gabbiano - Il Pino Società Cooperativa Sociale ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	10	10	Decr. n. 328 del 23/11/2015		10	DGR n. 2083 del 13/12/2016			
sociosanitario	110	C.A. La Casa di Umberta	011575	FOSSALTA DI PIAVE	ASS. LA CASA ROSSA ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	14	12	Decr. n. 366 del 14/12/2017	2	12	DGR n. 74 del 26/01/2018		A	Autorizzazione alla realizzazione per ulteriori n. 2 posti con nota regionale prot. n. 290242 del 9/07/2017; i lavori di ampliamento sono conclusi.
sociosanitario	110	C.A. La Clessidra	011581	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società Cooperativa Sociale ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	6	6	Decr. n. 328 del 28/11/2015		6	DGR n. 2083 del 13/12/2016			
sociosanitario	110	C.A. Santa Chiara	011582	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società Cooperativa Sociale ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	12	12	Decr. n. 328 del 23/11/2015		12	DGR n. 1397 del 09/09/2016			
sociosanitario	110	C.A. San Damiano	011584	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società Cooperativa Sociale ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 328 del 23/11/2015		20	DGR n. 1397 del 09/09/2016			
sociosanitario	110	C.A. Amedeo Pellegrini	011571	GRUARO	CODESS SOCIALE Società Cooperativa Sociale ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	8	8	Decr. n. 40 del 16/02/2015		8	DGR n. 853 del 07/06/2016			
sociosanitario	110	C.A. Il Girotondo	011959	JESOLO	AGAHA ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI PRO HANDICAPPATI ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	9	9	Decr. n. 220 del 11/08/2015		9	DGR n. 1863 del 25/11/2016			
sociosanitario	110	C.A. Piccolo Rifugio	011586	SAN DONA' DI PIAVE	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE PICCOLO RIFUGIO	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 41 del 30/01/2013		20	DGR n. 2148 del 18/11/2014			effettuata visita per rinnovo accreditamento e inviato rapporto con esito positivo con nota prot. n. 47161 in data 21/08/2017
sociosanitario	110			PORTOGRUARO	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	RSA per persone con disabilità	30							NR	
sociosanitario	110			SAN DONA' DI PIAVE	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	RSA per persone con disabilità	20							NR	

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione

### 4.3 Residenzialità e semiresidenzialità per persone dipendenti da sostanze d'abuso

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sanitario	110	Ser.D Servizio per le Tossicodipendenze		SAN DONA' DI PIAVE	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	UDO Servizio per le Dipendenze			Decreto n. 28 del 06/02/2015						Domanda di accreditamento prot. n. 22905 del 15/04/2015; rapporto della visita di verifica del 03/07/2015 (in attesa di decreto).
sanitario	110	Ser.D Servizio per le Tossicodipendenze		PORTOGRUARO	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	UDO Servizio per le Dipendenze			Decreto n. 230 del 04/08/2015						Domanda di accreditamento prot. n. 14276 del 10/03/2017; visita di verifica effettuata il 10/05/2017 (in attesa di decreto).
sociosanitario	110	SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE ASS. SOLIDARIETA' DICEMBRE '79	012427	SAN DONA' DI PIAVE	Associazione "Solidarietà Dicembre '79"	72. Servizio semiresidenziale	10	10	Decr. n. 141 del 30/04/2014		10	DGR n. 1579 del 03/10/2017			

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione

#### 4.4 Residenzialità e semiresidenzialità per minori

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sanitario	110	Consultorio familiare		SAN DONA' DI PIAVE	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	Consultorio Familiare			Rapporto di verifica prot.n. 5113 del 04/08/2008. Recepimento ULSS 4 n° prot 81970 del 18/12/2008			Rapporto di verifica prot. n. 117829 del 09/03/2011. Recepimento ULSS 4 prot.n. 49651 del 12/08/2011			Domanda di autorizzazione prot. n. 25696 del 30/04/2014; visita di verifica effettuata in data 13-16/04/2015 (in attesa di decreto). Domanda di accreditamento prot.n.52594 e 52602 del 03/09/2014 (in attesa di visita di verifica).
sanitario	110	Consultorio familiare		PORTOGRUARO	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	Consultorio Familiare			Rapporto di verifica prot.n. 5113 del 04/08/2008. Recepimento ULSS 4 n° prot 81970 del 18/12/2008			Rapporto di verifica prot. n. 117829 del 09/03/2011. Recepimento ULSS 4 prot.n. 49651 del 12/08/2011			Domanda di autorizzazione prot. n. 25696 del 30/04/2014; visita di verifica effettuata in data 13-16/04/2015 (in attesa di decreto). Domanda di accreditamento prot.n.52594 e 52602 del 03/09/2014 (in attesa di visita di verifica).
sociale	110	Centro di Consulenza Familiare Litorale		ERACLEA	Associazione Centro S. Maria Mater Domini onlus	Consultorio familiare socio educativo									UDO prevista nell'elenco approvato con DDR n. 18 del 27/04/2018 secondo quanto
sociale	110	Consultorio familiare Fondaco Onlus		PORTOGRUARO	Consultorio familiare Fondaco Onlus	Consultorio familiare socio educativo			DDR n. 24 del 18/11/2015						UDO prevista nell'elenco approvato con DDR n. 18 del 27/04/2018 secondo quanto
sociosanitario	110	La Casa di Andrea	012409	JESOLO	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	61. Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti	10	10	Decr. n. 148 del 09/06/2015		10	DGR n. 1262 del 08/08/2017			Previsto trasferimento della sede ad Eraclea
sociale	110	L'albero di Franci	012808	MUSILE DI PIAVE	IL GIARDINO DI HANA	63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	10	10	Decr. n. 36 del 13/10/2015		10	Decr. n. 34 del 13/11/2014			
sociale	110	Il Piccolo Fiore	012805	MUSILE DI PIAVE	IL GIARDINO DI HANA	67. Comunità Familiare	6	6	Decr. n. 37 del 13/10/2015		6	Decr. n. 36 del 10/12/2014			
sociale	110	La Grande Quercia	012814	PORTOGRUARO	LA GRANDE QUERCIA ONLUS	67. Comunità Familiare	6	6	Decr. n. 27190 del 12/07/2017		6	Decr. n. 46944 del 10/11/2014			
sociale	110	Sicomoro	012845	PRAMAGGIORE	IL PORTICO	64. Comunità Educativa per Minori	8	8	Decr. n. 9764 del 18/04/2018		0	Decr. n. 5461 del 23/08/2016			
sociale	110	Angolo di Paradiso		SAN DONA' DI PIAVE	EUGENIO FERRIOLI E LUCIANA BO - ONLUS	Casa rifugio per donne vittime di violenza	2 mamme 4/6 bambini	2 mamme 4/6 bambini	DGR n. 761 del 29/05/2017						

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociale	110	Barabitt	012715	SAN DONA' DI PIAVE	Il Portico - Società cooperativa sociale	63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	10	10	Decr. n. 132 del 19/12/2014		10	Decr. n. del 28/10/2015			
sociale	110	La Dimora	012812	SAN DONA' DI PIAVE	Il Portico - Società cooperativa sociale	64. Comunità Educativa per Minori	8	8	Decr. n. 48 del 28/10/2015		8	Decr. n. 71 del 08/06/2018			
sociale	110	Il Faro	012799	SAN DONA' DI PIAVE	LA TRACCIA	63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	10	10	Decr. n. del 08/08/2013		0			R	Cessata attività in aprile 2018
sociale	110	Opera Pia Casa Paterna	012829	SAN DONA' DI PIAVE	Istituto Provinciale per l'Infanzia S. Maria della Pietà di Venezia	65. Comunità Educativa per Minori con pronta accoglienza	8	8	Decr. n. 42 del 07/10/2016		8	Decreto n. 73 del 08/06/2018			
sociale	110			ERACLEA/JESOLO		63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	10							NR	
sociale	110			PORTOGRUARO		63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	8							NR	
sociale	110			PORTOGRUARO		63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	8							NR	
sociale	110			PRAMAGGIORE		63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	8							NR	
sociale	110			SAN DONA' DI PIAVE	Istituto Provinciale per l'Infanzia S. Maria della Pietà di Venezia	66. Comunità educativa mamma-bambino	5 mamme							NR	Verificare possibilità di specializzare la comunità per l'accoglienza di mamme con situazioni di salute critiche
sociale	110			SAN DONA' DI PIAVE	Il Villaggio Globale - cooperativa sociale	Comunità Educativa per Minori stranieri	8								Rivolta minori stranieri non accompagnati (maschi) Passaggio di gestione dalla coop. Il Portico al Villaggio Globale
sociale	110			SAN DONA' DI PIAVE	coop. sociale L'altra Riva	64. Comunità Educativa per Minori	8							NR	Rivolta a minori (maschi) condannati con procedimento penale definitivo o con pena alternativa e messa alla prova e per minori con comportamenti a rischio di devianza

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione

## 4.5 Residenzialità e semiresidenzialità nell'ambito della salute mentale

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	Centro diurno		PORTOGRUARO (Via Forlanini)	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Centro diurno	20	20	Decreto n. 66 del 26/10/2009				20		Visita per rinnovo autorizzazione all'esercizio effettuata dal 13 al 16/04/2015. Domanda di accreditamento inviata il 03/09/2014 prot. n. 52594 e 52602
sociosanitario	110	Centro diurno		SAN DONA' DI PIAVE (Via Papa Giovanni XXIII)	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Centro diurno	20	20	Decreto n. 66 del 26/10/2009				20		Visita per rinnovo autorizzazione all'esercizio effettuata dal 13 al 16/04/2015. Domanda di accreditamento inviata il 03/09/2014 prot. n. 52594 e 52602
sociosanitario	110	Centro diurno Casa delle Farfalle (DCA)		PORTOGRUARO (Via Resistenza 29)	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Centro diurno	6	6	Decreto n. 66 del 26/10/2009				6		Visita per rinnovo autorizzazione all'esercizio effettuata dal 13 al 16/04/2015. Domanda di accreditamento inviata il 03/09/2014 prot. n. 52594 e 52602
sociosanitario	110	Ca Base		PORTOGRUARO (Via Fossalato 2)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità alloggio	6	6	Decreto n. 8 del 09/01/2017				6		Domanda di accreditamento inviata il 29/05/2017; visita di verifica effettuata in data 01/08/2018 (in attesa di decreto).
sociosanitario	110	Ca Base		SAN DONA' DI PIAVE (Via Garibaldi 39)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità alloggio	6	6	Decreto n. 187 del 11/05/2018				6		Domanda di accreditamento inviata il 31/05/2018
sociosanitario	110	Casa Nalin		JESOLO (Via Levantina 102)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità alloggio a riabilitazione estensiva	10	10	Decreto n. 11 del 10/01/2017				10		Domanda di accreditamento inviata il 01/06/2017; visita di verifica effettuata in data 02/08/2018 (in attesa di decreto).
sociosanitario	110	CA Estensiva		PORTOGRUARO (Via Fossalato 2)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità alloggio a riabilitazione estensiva	12	12	Decreto n. 8 del 09/01/2017				12		Domanda di accreditamento inviata il 29/05/2017; visita di verifica effettuata in data 01/08/2018 (in attesa di decreto).
sociosanitario	110	CTRP (A)		PORTOGRUARO (Via Fossalato 2)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità terapeutica residenziale protetta	8	8	Decreto n. 8 del 09/01/2017				8		Domanda di accreditamento inviata il 29/05/2017; visita di verifica effettuata in data 01/08/2018 (in attesa di decreto).
sociosanitario	110	CTRP Tre Betulle		SAN DONA' DI PIAVE	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Comunità terapeutica residenziale protetta	8	8	Decreto n. 66 del 26/10/2009		8	Decreto n. 316 del 06/03/2012			Domanda di rinnovo autorizzazione prot. n. 623447 del 09/11/2009. Domanda di rinnovo accreditamento prot. n. 52594 del 03/09/2014
sociosanitario	110	CTRP tipo B (DCA adulti)		PORTOGRUARO (Via Manin 52)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità terapeutica residenziale protetta	10	10	Decreto n. 5 del 09/01/2017				10		Domanda di accreditamento inviata il 06/06/2017; visita di verifica effettuata in data 02/08/2018 (in attesa di decreto).
sociosanitario	110	CTRP tipo A (DCA minori)		PORTOGRUARO (Via Resistenza 29)	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Comunità terapeutica residenziale protetta	9	9	Decreto n. 66 del 26/10/2009		9	Decreto n. 316 del 06/03/2012			Domanda di rinnovo autorizzazione prot. n. 623447 del 09/11/2009. Domanda di rinnovo accreditamento prot. n. 52594 del 03/09/2014

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	GAP		JESOLO (Via Cellini, 14)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo appartamento protetto	4							NR	Inviata domanda di autorizzazione alla realizzazione in data 14/04/2017
sociosanitario	110	GAP 2 (maschi)		PORTOGRAURO (Via Volpare, n. 4 - 1° piano)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo appartamento protetto	4	4	Decreto n. 257 del 21/11/2017				4		Domanda di accreditamento inviata il 19/02/2018
sociosanitario	110	GAP 1 (maschi)		PORTOGRAURO (Via Volpare n. 4 - 2° piano)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo appartamento protetto	4	4	Decreto n. 257 del 21/11/2017				4		Domanda di accreditamento inviata il 19/02/2018
sociosanitario	110	GAP (femmine)		PORTOGRAURO	Insieme si può - Società Cooperativa	Gruppo appartamento	4							NR	Sede da individuare
sociosanitario	110	GAP (maschi)		SAN DONA' DI PIAVE (Via Saretta 24/1)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo appartamento protetto	4	4	Decreto n. 188 del 11/05/2018				4		Domanda di accreditamento inviata il 31/05/2018
sociosanitario	110	GAP (femmine)		SAN DONA' DI PIAVE (Via Garibaldi 39)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo appartamento protetto	4	4	Decreto n. 188 del 11/05/2018				4		Domanda di accreditamento inviata il 31/05/2018

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione

#### 4.6 Servizi di supporto alla famiglia: prima infanzia, minori, altri servizi

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociale	110	Micronido "Oasi felice"		CAORLE	Gusso Sonia	Micronido	26	26	23/04/2013			16/05/2016			
sociale	110	Micronido "Il Paese dei Balocchi"		CAORLE	Antonello e Sartorello s.n.c.	Micronico	29	24	42502						
sociale	110	Nido Integrato "Conchiglia Dorata"		CAORLE	Scuola dell'Infanzia San Giuseppe	Nido integrato	24	24	42502						Presentata domanda di accreditamento il 31/05/2017 (in attesa di visita di verifica)
sociale	110	Micronido "Minimondo"		CEGGIA	Grillo Parlante Carl Onlus	Micronido	32	32	23/09/2015			19/01/2016			
sociale	110	Asilo Nido Comunale "Skarabocchio"		CONCORDIA SAGITTARIA	Comune di Concordia Sagittaria	Asilo nido	40	40	18/12/2014			24/11/2015			
sociale	110	Scuola dell'Infanzia SS. Martiri Concordiesi - Nido Integrato "Il Ponte"		CONCORDIA SAGITTARIA	Parrocchia Santo Stefano Protomartire	Nido Integrato	16	16	26/01/2015			25/11/2015			
sociale	110	Nido Integrato "Primi Passi"		ERACLEA	Parrocchia S.M. Concetta Sc. Inf. Mons. Ghezze	Nido Integrato	32	32	23/09/2010			11/05/2015			
sociale	110	Nido Integrato "Girasole"		ERACLEA	Parrocchia San Giovanni Bosco	Nido Integrato	21	21	27/08/2018			09/07/2015			
sociale	110	Nido Integrato "Madonna di Lourdes"		FOSSALTA DI PIAVE	Parrocchia Immacolata Concezione della B. V. Maria	Nido Integrato	32	29	24/03/2014			11/01/2016			
sociale	110	Scuola dell'Infanzia L. Zannier - Nido Integrato "Arcobaleno"		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Parrocchia S. Zenone Vescovo	Nido Integrato	20	20	12/11/2013			09/11/2011			
sociale	110	Nido in Famiglia "Gommapiuma"		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Sato Roberta	Nido in famiglia	6	6	DGR 674/2008			DGR 1502/2011			
sociale	110	Asilo Nido "Coccinella"		GRUARO	Società Cooperativa Sociale "Coccinella"	Asilo nido	30	30	42087						
sociale	110	Micronido "I monelli"		JESOLO	Butterfly s.n.c. di Priamo L. e Burato A.	Micronido	27	27	10/04/2015			27/01/2014			
sociale	110	Asilo Nido "Spazio Bimbi Minomondo"		JESOLO	Grillo Parlante Carl Onlus	Asilo nido	44	44	16/01/2015			10/05/2013			
sociale	110	Nido Integrato "Il Giardino d'Infanzia"		JESOLO	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Nido Integrato	16	16	23/06/2015			25/10/2014			
sociale	110	Nido Integrato Scuola dell'Infanzia "Santa Rita"		JESOLO	Parrocchia San Giovanni Battista	Nido Integrato	16	16	28/02/2014			23/12/2013			
sociale	110	Nido Integrato "La Casa dei Cuccioli"		JESOLO	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	Nido Integrato	38	38	30/09/2014			23/02/2014			

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
sociale	110	Nido Integrato "San Domenico Savio"		MEOLO	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	Nido Integrato	16	16	19/01/2015			09/11/2013	
sociale	110	Micronido "Centro Baby"		MUSILE DI PIAVE	Comune di Musile di Piave	Micronido	32	32	19/12/2014			11/03/2014	
sociale	110	Nido Integrato "Decor Carmeli"		MUSILE DI PIAVE	Parrocchia Invenzione Santa Croce	Nido Integrato	12	12	13/01/2015			11/03/2014	
sociale	110	Asilo Nido Comunale		NOVENTA DI PIAVE	Comune di Noventa di Piave	Asilo nido	40						
sociale	110	Micronido "Coccinella"		PORTOGRUARO	Società Cooperativa Sociale "Coccinella"	Micronido	25	25	41970				
sociale	110	Micronido "Bubusetete"		PORTOGRUARO	Bubusetete di Brunetti e Parrinello Snc	Micro nido	18	18	prot. n. 30089 del 05/08/2016				
sociale	110	Micronido "Il Girasole"		PRAMAGGIORE	Il Girasole Soc. Cooperativa Sociale	Micronido	30	30	18/07/2014				
sociale	110	Asilo Nido Comunale "Il Nido dei Cuccioli"		SAN DONA' DI PIAVE	Comune di San Donà di Piave	Asilo nido	60	60	23/10/2015			08/02/2018	
sociale	110	Micronido "Giro Girotondo"		SAN DONA' DI PIAVE	La Traccia Società Cooperativa Sociale	Micronido	32	32	28/10/2015			28/10/2015	
sociale	110	Nido Integrato "Santi Angeli Custodi"		SAN DONA' DI PIAVE	Parrocchia di Santa Maria Assunta, Scuola dell'infanzia SS. Angeli Custodi	Nido Integrato	20	20	28/04/2013			15/01/2015	
sociale	110	Micronido "Peter Pan"		SAN DONA' DI PIAVE	Peter Pan di Casari Bariani Denise	Micronido	29	29	05/06/2011			22/05/2014	
sociale	110	Asilo Nido "Sol Lewitt"		SAN DONA' DI PIAVE	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	Asilo nido	40	40	05/12/2012			25/08/2015	
sociale	110	Nido Integrato "Primi Passi"		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Parrocchia S. Giorgio Martire	Nido Integrato	16	16	27/05/2010			22/12/2015	
sociale	110	Nido Integrato "Maria Bazzana"		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Associazione Maria Bazzana	Nido integrato	16	16	23/12/2015				
sociale	110	Asilo Nido "Minimondo 2"		SAN STINO DI LIVENZA	Grillo Parlante Csarl Onlus	Asilo nido	37	37	03/08/2015			26/10/2015	

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione